

Verbale del Consiglio comunale del 17 maggio 2017

Il Sindaco: "Buonasera a tutti. Benvenuti a tutti i Consiglieri e i cittadini qui presenti e anche un saluto a chi ci ascolta da casa in streaming. Diamo ora la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario comunale: "Paolo Fuccio presente, Giuseppe Borri presente, Luisa Ferrari presente, Rosamaria D'Urzo presente, Flavio Marcello Avantaggiato presente, Andrea Galimberti presente, Federica Bellei presente, Alberto Marastoni presente, Gabriele Gatti presente, Luca Villa presente, Maura Catellani presente, Davide Caffagni presente, Fabio Lusetti presente, Matteo Panari, Assessore esterno presente, tredici su tredici"

Il Sindaco: "Nominiamo scrutatori di Maggioranza Federica Bellei e Alberto Marastoni, per i Consiglieri di opposizione il Consigliere Davide Caffagni"

1. APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTA PRECEDENTE

Il Sindaco: "I verbali erano agli atti e sono stati consegnati. Ci sono osservazioni dei Consiglieri in merito ai verbali in oggetto? Bene, mi sembra di capire di no. La mettiamo subito ai voti.

Favorevoli: 13

Astenuti: nessuno

Contrari: nessuno

2. AGGIORNAMENTI DEGLI INVENTARI DEI BENI DI PROPRIETA' COMUNALE AL 31 DICEMBRE 2016

Il Sindaco: "Chiedo ai Consiglieri se la diamo per letta e passiamo direttamente all'introduzione della Dott.ssa Nadia Viani. Introduce l'argomento la Dott.ssa Nadia Viani che ringraziamo per la sua presenza"

La Dott.ssa Viani: "Buonasera. L'aggiornamento degli inventari, come ricorderete, è un adempimento che c'è tutti gli anni prima dell'approvazione del Rendiconto e anche quest'anno sono stati aggiornati gli inventari, che sono 5 e vengono predisposti dai vari uffici. C'è l'inventario dei fabbricati che viene predisposto dall'ufficio tecnico, quello dei titoli e dei beni mobili che viene preparato dall'ufficio ragioneria e l'inventario dei beni mobili del museo che viene curato dall'operatrice del museo. Sono stati aggiornati i valori. Sono elencati nelle pagine che potete vedere. Non avrei precisazioni particolari se non avete domande"

Il Sindaco: "Se non ci sono domande, come mi sembra di aver capito andiamo direttamente alle votazioni per questo oggetto numero 2.

Favorevoli: 9

Astenuti: 4

Contrari: nessuno

3. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Il Sindaco: "Do lettura della mia breve introduzione: Egregi Consiglieri, con questa breve nota introduttiva mi limiterò a porre in risalto i dati derivati dalla gestione economico-finanziaria riferita all'anno 2016 che mi paiono maggiormente significativi rinviando per gli aspetti di dettaglio alle ben più approfondite analisi svolte, con la consueta competenza, dalla nostra

Responsabile del Servizio Finanziario e per quanto concerne le attività svolte nei vari settori alle relazioni dei singoli Assessorati:- Il Rendiconto della gestione, riferito all'esercizio finanziario 2016, si chiude con un avanzo di amministrazione di € 655.287,46 che derivano per € 101.789,10 dalla gestione del bilancio di competenza e per i restanti € 553.498,36 dalla gestione dei residui. Per quanto concerne il suo impiego, l'avanzo accertato va destinato per € 278.350,56 a fondo crediti di dubbia esigibilità (criteri per la determinazione dell'ammontare del fondo sono determinati dalla legge che per una loro più completa disanima, rinvio a quanto contenuto nelle relazioni tecniche seguenti); per € 40.000 all'ammortamento delle rate del leasing contratto dall'Amministrazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di Villa Gazzata, tale importo si aggiunge alle somme già accantonate a decorrere dal 2014 e determina oggi una somma complessiva di € 160.000 rinvenibili nell'avanzo di amministrazione; per € 2.930 accantonati a titolo di indennità di fine mandato del Sindaco; per € 144.276,75 quale quota vincolata a investimenti, che, derivando dai rimborsi assicurativi incassati nel 2015 dai danni derivati dal sisma 2012, potranno essere utilizzati solo ed esclusivamente per le opere di messa in sicurezza a ciò finalizzate; per € 69.730,15 quale quota di avanzo disponibile e libera da vincoli da utilizzarsi secondo quanto previsto dall'art. 186 del decreto legislativo 267/2000. Anche nel 2016 il Comune di San Martino in Rio ha rispettato il Patto di stabilità interno, che, ricordiamolo, proprio dal 2016, ha assunto la diversa denominazione di "pareggio di bilancio" e consisteva nel conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza fra le entrate finali e le spese finali dell'Ente. Inoltre, ancora nel 2016, l'attenta attività di monitoraggio delle entrate e delle spese di parte corrente poste in essere dal settore finanziario e la verifica periodica dell'andamento degli incassi e dei pagamenti in parte capitale, ha permesso all'Amministrazione di cedere alla Regione, nell'ambito del patto regionale orizzontale, spazi di patto per € 420.000, così come già era avvenuto nel 2015 quando la precedente Amministrazione aveva ceduto spazi per complessivi € 540.000. Conseguentemente, per le regole che disciplinano il Patto e che prevedono la restituzione nel biennio successivo degli spazi di patto ceduto nella misura del 50% per ciascun anno, questa Amministrazione potrà contare su spazi di patto pari a € 480.000 per il 2017 e a € 210.000 per il 2018. Un altro dato che va rimarcato, poiché denota lo stato di salute del bilancio di questo Comune, è l'utilizzazione dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione e oblazioni ammontanti a complessivi € 233.834,52 esclusivamente per interventi in conto capitale. Infine, un ultimo risultato che va sottolineato, e del quale va dato pieno merito all'Amministrazione che ci ha preceduti, è la riduzione dell'indebitamento che oggi ammonta solo € 210.628,06 in quota capitale, con un debito pro capite di soli € 26 per abitante. Questo risultato, raggiunto sfruttando in modo intelligente i vincoli imposti dal Patto di stabilità interno, permetterà a questa amministrazione di programmare i propri futuri investimenti con la necessaria serenità, sapendo di poter nuovamente contare sui mutui, quale ulteriore fonte di finanziamento nelle opere pubbliche, fermo restando i vincoli imposti dalla legge e le necessarie compatibilità di bilancio. Vorrei sottolineare, infine, che i rimarchevoli risultati sia finanziari, sia economici-patrimoniali fin qui raggiunti, sono il prodotto della costante collaborazione fra gli organi di governo politico di questo Comune e la sua struttura tecnica grazie alla quale è possibile portare avanti, sia pure tra le mille difficoltà quotidiane, le scelte compiute e gli obiettivi che ci siamo prefissi. A tutti i miei Assessori, a tutti gli uffici va pertanto il mio sentito ringraziamento. Adesso passerei la parola al Vicesindaco Giuseppe Borri per un suo intervento. Raccomando l'iscrizione qui da me per permettere un buon lavoro a chi svolge lo sbobinamento dopo di noi"

Il Vicesindaco Borri: "Saluto tutti. Mi sembra doveroso fare un intervento e sarò brevissimo, perché sono l'unico Assessore a scavalco fra le due Amministrazioni per cui questo bilancio a consuntivo è stato compito per sei mesi anche dell'Amministrazione Zurlini e che risente, ovviamente, delle scelte fatte in precedenza. Alcuni accenni li ha fatti il Sindaco: quando ci

siamo insediati nel 2006, dopo un po' ci siamo scontrati con la crisi che si sperava breve poi si è manifestata strutturale e gravissima, per cui oltre alle difficoltà del commissariamento, a parte il primo anno che eravamo liberi da vincoli di Patto, perché venivamo dal commissariamento, ci siamo scontrati con difficoltà economiche e imposizioni del Patto che era sempre più stringente, per cui noi la prima cosa che abbiamo fatto è stata agire sulla spesa corrente, cercando di rimborsare il più possibile i mutui, in modo da alleggerire la spesa corrente e questo ci ha pagato, secondo noi, anche se ha condizionato le spese, ovviamente, perché queste si accantonano il rimborso dei mutui, ma questa è stata una scelta per lavorare in modo sereno, tant'è che poi sempre tutti gli oneri concessori sono stati tolti dalla spesa corrente. Il debito adesso è quasi inesistente per cui si prospetta qualche investimento, qualche "spunto d'ala" come invitava anche Luca Villa tempo fa dicendo "un colpo d'ala" e io dico "senza bruciarsi troppo", perché uno è caduto, perché si è avvicinato al sole, come ha detto anche Lusetti evocando un intervento con un indebitamento, secondo noi si potrà ragionare in questi termini. Sapete, poi, sono cose banali, è stata abolita la TASI, quindi abbiamo un trasferimento erariale. L'IMU praticamente esiste solo sulla seconda casa per quello che incassiamo noi, l'altro va direttamente allo Stato. Non è possibile aumentare le tasse per cui siamo virtuosi per forza. Abbiamo mantenuto di contro tutti i Servizi educativi e tutti i contributi alle Società sportive e alle Associazioni per quanto è possibile non sono stati toccati, questo sempre perché con la spesa corrente avevamo questo margine di manovra. L'ambiente non è stato trascurato, ricordo il campo fotovoltaico, non lo ricordo sempre, ma c'è, anche perché è stata una cosa complessa. Vi ricordo anche lo smart town per cui abbiamo cambiato tantissimi punti luce anche su edifici pubblici e scolastici, la raccolta differenziata che adesso mi pare che sia testata sull'80% per cui siamo ampiamente in Europa. Continuano il bicibus e il pedibus e le opere pubbliche non le abbiamo trascurate, perché dall'elenco le vedete. Sembra un bilancio equilibrato, sicuro, vero, per cui noi ci auguriamo che anche in futuro possa essere redatto un bilancio di questo tenore pur considerando che i tempi cambiano e forse si può osare qualcosa in più. Non so se ho dimenticato qualcosa che interessa".

Il Sindaco: "Grazie Giuseppe, ci sono Consiglieri che si iscrivono, chi inizia, prego Davide Caffagni"

Il Consigliere Caffagni: Buonasera a tutti. Io avrei solo qualche domanda e poi una piccola considerazione. Volevo capire se, pag. 32 del documento, si parla di sgombero neve anche, di rimozione neve, cioè sono soldi che abbiamo effettivamente speso o è una voce generica che viene semplicemente riportata? Pagina 32, uscita titolo 1, lettera C. Abbiamo speso effettivamente dei soldi o è una voce generica di bilancio?"

La Dott.ssa Viani: "No. Quando si va a fare il conteggio del 50% dell'utilizzo dei proventi dalle sanzioni del Codice della Strada ci sono effettivamente i capitoli di bilancio, capitoli vari, in questo caso è stato indicato, perché la manutenzione è in un capitolo, la segnaletica può essere nell'altro, la rimozione neve in un altro ancora. Solo per la rimozione neve, vado a memoria, c'è il fermo macchina che circa incide per € 15.000. Ho messo "quota parte", perché tutte queste voci possono essere finanziate con i proventi, non li ho elencati tutti, però "quota parte" dà l'idea che si spende di più, quindi questa era l'intenzione"

Il Consigliere Caffagni: "Abbiamo quindi speso € 15.000?"

Il Vicesindaco Borri: "In autunno noi chiamiamo gli operatori che ci danno le lame, sono due operatori del Paese, lo chiamiamo "quattro lame", poi oltre questo costo fisso "io tengo a

disposizione le lame però tu mi compensi indipendentemente da quello che succederà", ci sono i costi orari sull'operazione"

Il Consigliere Caffagni: "Volevo appunto sapere se c'era un'indennità visto che non era nevicato. Stiamo sempre poi sulle sanzioni dal Codice della Strada, perché volevo capire questo importo come viene calcolato, cioè è accertato € 44.000 più o meno e nel bilancio di previsione si faceva riferimento a € 52.000. Volevo capire: questo importo delle sanzioni amministrative come viene calcolato, c'è un'altra voce, arrivo devo solo trovarla, eravamo lì a pag. 32 c'è comunque la cifra, esatto. Volevo capire come viene quantificata la cifra, perché ci viene data dall'Unione per le sanzioni dal Codice della Strada"

La Dott.ssa Viani: "Vado a memoria, mi sembra che sia per abitante, non vorrei dimenticare che ci fosse anche qualcos'altro, ma direi che è per abitante. C'è una quota che viene direttamente trattenuta dall'Unione che sono questi € 12.000 che li destina l'Unione e vanno anche questi nel conteggio poi c'è la parte dopo che vedi, che è la parte che è netta incassata € 43.000 che ne destiniamo la metà che sono 21.000"

Il Consigliere Caffagni: "Ok però, è vero che l'Unione, che va per abitante, ma c'è una cifra unica per tutti i Comuni?"

La Dott.ssa Viani: "Sì, c'è una cifra unica che è in una tabella"

Il Consigliere Caffagni: ".....che è questa, che però per ogni Comune cambia. Nella delibera di Giunta dell'Unione qui vengono dati € 8,70, a Correggio 9,30, a Campagnola 10,00, a Rolo 5,70, allora io chiedevo, capisco che non è la tua materia, però magari il Sindaco, qual è il criterio in base al quale ci sono Comuni che prendono di più e Comuni che prendono di meno, dato che si dice, sempre la famosa parola, "si deve tendere alla cifra unica", ma "si deve tendere" dal 2009 e siamo già nel 2017"

Il Sindaco: "Bene Davide prendo nota e poi ti diamo risposta di questa domanda tecnica"

Il Consigliere Caffagni: "Ho solo un'altra domanda"

La Consigliera Catellani: "Paolo, se non erro, all'ultimo Consiglio dell'Unione io ho posto la stessa domanda e ha risposto, se ti ricordi, il Sindaco Malavasi, magari puoi dare quella risposta lì a Davide eventualmente"

Il Sindaco: "Se l'avessi in mente in questo momento gliela avrei data sicuramente. Devo controllare bene i dati per non dire delle fesserie"

Il Consigliere Caffagni: "Pagina 24, c'è il contributo del Comune di Correggio di € 20.427,60 per la convenzione sui Servizi per l'infanzia, vedi in alto. Volevo sapere San Martino quanto dà per la stessa convenzione al Comune di Correggio?"

La Dott.ssa Viani: "Devo guardarci, a occhio mi sembra che siano 16.000, però se hai pazienza provo a vedere se lo trovo, perché a bruciapelo così non so tutti i numeri. Dipende dal numero dei bambini che io sappia e quindi bisogna, in questo momento, fare mente locale e ci guardo, magari fra un po' se lo vedo te lo dico"

Il Consigliere Caffagni: "Ok grazie. Ultima cosa a pagina 77 e qui però la domanda sarebbe rivolta al Sindaco, dice "confermata anche per il 2016 la collaborazione fra il centro di raccolta

di San Martino in Rio e Correggio. Ora, bisogna che qua ci intendiamo sulle parole, perché nel bilancio di previsione si parlava di "convenzione", nel bilancio consuntivo 2015 di "convenzione", qua si parla di "collaborazione". Volevo capire a che punto siamo, anche perché c'è un'interrogazione a risposta scritta che pende ormai da più di un mese alla quale risposta non è ancora stata data, quindi delle due una, cioè che tipo di rapporto c'è con il Comune di Correggio per la discarica?"

Il Sindaco: "Bene, Davide, ti confermo che è pronta la convenzione da firmare, la firmiamo a giorni, è stata rinnovata e quindi nel prossimo Consiglio la presenteremo. Parliamo di convenzione"

Il Consigliere Caffagni: "Perfetto, quindi ad oggi la convenzione non c'è"

Il Sindaco: "La convenzione era scaduta..."

Il Consigliere Caffagni: "Ok, però non c'era"

Il Sindaco: "...abbiamo di fatto utilizzato l'ultima convenzione valida e usato quei parametri"

Il Consigliere Caffagni: "No, va bene, però visto che sono tre mesi che chiediamo queste cose e ci avete detto sin da subito che c'era questa convenzione, se ci dite la stiamo rinnovando, perché era scaduta, è evidente che nel periodo tra la convenzione vecchia e quella nuova non esiste una convenzione dato che non c'era il rinnovo tacito"

Il Sindaco: "Noi siamo arrivati e ci siamo trovati la convenzione scaduta..."

[voci sovrapposte per cui indistinguibili le parole n.d.v]

Il Consigliere Caffagni: "Allo stato degli atti di diritto la Convenzione non esiste, quindi la risposta, e ti ringrazio per stasera, la vorremmo però comunque anche i tutti i documenti contabili che..."

Il Sindaco: "Ti do la garanzia che nel prossimo Consiglio la andiamo a rinnovare."

Il Consigliere Caffagni: "Va bene, poi un'ultima cosa è sui Lavori pubblici, pagina 64 dove si parla dei lavori al cimitero e si dice "avviata la procedura di contenzioso". Volevo capire cosa si intende per "procedura di contenzioso", cioè c'è un incarico a un legale?"

Il Vicesindaco Borri: "La procedura finora l'ha sviluppata Testi. Pare che i dati tecnici siano abbastanza precisi. Adesso c'è questo avvio di procedimento, non so se abbia già incaricato il legale per sviluppare..."

Il Consigliere Caffagni: "Sul sito si parla di incarico legale"

Il Vicesindaco Borri: "Non credo, io non lo so, può darsi"

Il Consigliere Caffagni: "Dato che è stato risolto il contratto anzitempo per inadempienza sono state escusse eventuali fideiussioni che c'erano?"

Il Segretario comunale: "È stata inviata la lettera per l'escussione della fideiussione. Se sia stata incassata, in questo momento non glielo so dire"

Il Vicesindaco Borri: "Di fatto noi abbiamo pagato meno di quanto lui ha effettivamente operato questo iter, per cui, indipendentemente dalla garanzia, abbiamo pagato meno di quanto lui ha costruito, erano finiti i lavori, è stata fatto in ritardo, adesso, poi magari domani mattina c'è uno sviluppo"

Il Consigliere Caffagni: "Visto che c'è scritto "contenzioso" volevo capire..."

Il Vicesindaco Borri: "Non è che abbiamo pagato di più di quello che hanno fatto"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, sì, ma volevo capire in che termini era la procedura di contenzioso. Volevo poi limitarmi ad un breve intervento sui lavori del Cimitero e lavori di via Roma visto che è stato dato sfarzo dei lavori fatti. Per quale motivo? Perché i lavori del Cimitero sono stati fatti due volte, cioè l'intonaco esterno è stati rifatto due volte. Stamattina sono andato a vedere i pavimenti nuovi rifatti, in due zone sono già tutti alzati e sollevati. I lavori al Cimitero, secondo me, sono stati fatti, è migliorato, è più bello, ma attenzione, perché a livello tecnico sono stati fatti anche dei pocchi ogni tanto"

Il Vicesindaco Borri: "Nella parte ovest, la parte vecchia, l'impresa deve fornire quel tipo di lavoro, poi magari anche l'umidità, c'è un sollevamento di mattonelle nella parte sud-ovest. Non l'abbiamo ancora capito, ma è un dato limitato, se è dato dal fatto di umidità emergente oppure di mancanza nel mettere la posa, ma parliamo sempre di cifre che fan parte sempre di quella cosa"

Il Consigliere Caffagni: "Saranno cifre irrisorie, però comunque agli occhi di chiunque vada al Cimitero ha visto che l'intonaco è stati rifatto, i lavori sui loculi sono stati messi a posto, i pavimenti devono essere rifatti, cioè c'è un rifare le cose due volte. Infine sui lavori su via Roma volevo capire da che cosa dipende il rinvio dell'incrocio con corso Umberto a quest'estate"

Il Vicesindaco Borri: "Siccome saremmo arrivati lunghi per la fornitura di materiale è stato optato per farli questa estate nel periodo più indicato per le attività produttive, per i negozi. Adesso siamo in pieno svolgimento commerciale, quindi verranno fatti non dico durante la sosta estiva, ma a cavallo della sosta estiva"

Il Consigliere Caffagni: "Ricordo però che l'anno scorso abbiamo chiuso una settimana via Roma per fare, in quel tratto lì, lavori che non sono stati fatti, quindi rinviare di un anno per dire "così alleviamo il disagio", in realtà doveva essere già risolto il lavoro anche stando al calendario distribuito"

Il Vicesindaco Borri: "Le opere pubbliche hanno sempre creato qualche problema, è storico, non li abbiamo inventati noi questi problemi purtroppo, però quella è stata proprio una scelta per non allungare ancora questa problematica"

Il Consigliere Caffagni: "La soluzione di adesso è sicuramente la migliore e la meno gravosa, resta comunque il fatto che facciamo un pezzo a un anno di distanza da tutto il resto e, mi dispiace dirlo, con dei lavori fatti male, anche lì c'è l'asfalto in più punti, lo sapete benissimo, crepato, è già sfondato, le piastrelle della pavimentazione in molti punti sono staccate o crepate, ci sono 2/3 di piante secche, siamo a sei mesi dai lavori"

Il Vicesindaco Borri: "Hanno fatto il ripristino"

Il Consigliere Caffagni: "A spesa di chi?"

Il Vicesindaco Borri: " A spese loro evidente"

Il Consigliere Caffagni: "Vedremo"

Il Sindaco: "Davide davvero la ditta è già stata chiamata, il cantiere che andremo ad aprire ad agosto verranno fatti tutti i ripristini sia dove l'asfalto ha ceduto, ma nelle opere pubbliche non sai se in quel punto molla proprio. Lì ha preso dell'acqua e ha ceduto e anche nei punti, te ne dico uno che siamo andati a vedere l'altro giorno, l'ingresso del parcheggio della Coop, che è tutto crepato, lo abbiamo visto. La ditta è già avvista, quindi saranno tutti punti che andranno ripristinati a loro carico e a loro spese e lo facciamo nello stesso momento in cui vengono giù a finire i lavori. Per le piante, sono gelate, è gelato il 50% delle vigne, non è che possiamo farci poi più di tanto sugli eventi atmosferici, comunque anche quelle le sostituiamo, le metteremo di nuovo. Ci sono altri interventi? Solo per dire il nome. Scusa Nadia, prego"

La Dott.ssa Viani: "Sono 14.360 euro che abbiamo pagato nel 2016 a Correggio per la Convenzione dei Servizi infanzia"

Il Consigliere Caffagni: "Dico solo una cosa in replica al fatto che... Va benissimo che chiamiamo la ditta che ha fatto i lavori a rimettere a posto, c'è comunque da rimetterci mano nuovamente. Io a casa mia quando chiamo qualcuno a fare i lavori, in genere fatti una volta vanno bene, non lo so"

Il Sindaco: "Prego, Maura Catellani"

La Consigliera Catellani: "Intervengo su quello che ha detto Davide sulle Opere pubbliche. Non è ammissibile sentire dire che le Opere pubbliche hanno sempre dei problemi. Le Opere pubbliche non devono avere sempre dei problemi, bisogna sovrintendere e soprattutto quando vengono fatte domande dai Consiglieri e si chiede se le fidejussioni sono state escuse, voi dovete saperlo, perché è necessario che funzionino le cose tecniche, è necessario che funzionino le cose amministrative. Non si può dire, io non accetto come risposta "penso che sia stata escussa" però non sapiate l'iter nel quale siete messi e neanche si può dire Beppe "le Opere pubbliche hanno sempre dei problemi", perché i danni che farete anche su via Roma, sui commercianti, sono enormi. Voi non lo immaginate, penso che lo dobbiate immaginare, perché c'è anche una commerciante fra di voi, però sono enormi. Non è ammissibile che diciate che le Opere pubbliche hanno sempre dei problemi e quindi, se anche sono i nostri, è ammesso tutto. Non funziona così, bisogna sovrintendere e verificare se le aziende falliscono, se le aziende sono coperte, se le fidejussioni sono escuse, se i lavori vengono fatti, perché tornarci due volte, anche se hai qualcuno te li paga, è comunque un disagio per chi lì ci lavora e per i morti che ancora stanno aspettando che i Cimiteri vengano sistemati"

Il Vicesindaco Borri: "Rispondo in modo polemico. Mi hai affascinato, perché, secondo me, hai detto delle cose anche strumentali. Secondo me le problematiche su tutti i lavori ci sono e anche sui bandi"

La Consigliera Catellani: "Non devono esserci, non è una giustificazione, santo cielo"

Il Vicesindaco Borri: "È un atteggiamento manicheo, scusami"

[Voci della Consigliera Catellani e del Consigliere Caffagni lontane dal microfono per cui frasi inudibili n.d.v.)]

Il Sindaco: "Bene, ci sono degli altri interventi? Consigliere Lusetti, prego".

Il Consigliere Lusetti: "Ho qualche domanda da fare anche io in base agli appunti che mi sono fatto. Intanto mi è balzato all'occhio che, per quanto riguarda la TARI, avevamo previsto un incasso di € 1.384.000 mentre ne abbiamo incassato 1.147.000, quindi sono 237.000 che ancora non hanno pagato e si cerca di recuperare. In questa TARI sono stati esclusi tutti gli edifici comunali e le scuole? La TARI per gli edifici comunali e per le scuole era stata tolta a suo tempo quando si era determinato il costo della TARI?"

Il Sindaco: "Questo è un anticipo dell'ordine del giorno. Hai fatto un ordine del giorno apposito, ti risponderemo nell'ordine del giorno o se vuoi trattiamo l'ordine del giorno adesso"

Il Consigliere Lusetti: "Io parlo del 2016, qua stiamo parlando del 2016, là stavo chiedendo una cosa per quello che avevamo chiesto precedentemente nella seduta scorsa. Stavo chiedendo, visto che questa è l'approvazione del bilancio del 2016 cosa è accaduto, per cui sono cose che abbiamo già chiesto ai Cittadini"

Il Sindaco: "Rispondiamo che il MIUR è stato calcolato ed è stato inserito regolarmente a norma di legge e gli immobili da regolamento non sono stati inseriti. Non sono stati inseriti come il regolamento ci consente"

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi?"

Il Consigliere Lusetti: "Chiedevo un altro chiarimento. Per quanto riguarda il discorso dello Sport, ho visto che avete inserito il discorso della fattibilità degli argini della pesca, dei laghetti della pesca e del campetto, lo street volley che c'è davanti alla palestra, però io in tutte le voci non sono riuscito a trovare le spese che il Comune ha sostenuto per questi due interventi"

L'Assessore Ferrari: "Non ci sono state spese, perché le hanno sostenute la Società Pesca e la Volley"

Il Consigliere Lusetti: "Ok"

Il Sindaco: "Hai altre domande Fabio?"

Il Consigliere Lusetti: "Non altre domande, volevo solo constatare che noi siamo sicuramente contrari all'approvazione di questo rendiconto anche perché è praticamente identico a quello che abbiamo presentato per il 2017, cioè visto che c'è un avanzo elevato che non è stato sfruttato e non sono stati fatti investimenti, abbiamo visto che sono stati rilasciati degli altri spazi, aldilà che questi spazi in parte si recupereranno negli anni successivi, noi stiamo aspettando delle opere, tipo lo stadio e automaticamente cosa succede? succede che abbiamo dei costi aggiuntivi sempre sulla cittadinanza, perché comunque abbiamo sempre quella doppia gestione della Sanmartinese come avevamo detto precedentemente. Vediamo invece che c'è un fondo di cassa elevato. Sono 2 milioni e 72 per cui vuol dire che gli incassi e i soldi ci sono. Volevamo capire anche per quanto riguarda appunto il discorso della TARI di prima, vediamo che sono cresciuti effettivamente quelli che non pagano. Qua chiediamo, come avevamo già chiesto a suo tempo, se si riusciva a trovare un metodo per capire chi non paga e

perché non paga, anche perché tutto ciò di coloro che non pagano viene suddiviso sugli altri Cittadini, per cui capire effettivamente se sono tutte persone non abbienti o invece se c'è qualcuno che possa pagare. Per quanto riguarda anche la dichiarazione che ha fatto Davide prima anche noi ce l'eravamo segnata che a pag. 24 e 25 non risulta il rimborso della gestione della nostra isola ecologica, questo in base all'accordo che si diceva che c'era con Correggio. Noi dovevamo pagare una parte a Correggio e Correggio dovrebbe pagare a noi, qui non abbiamo capito cosa effettivamente sia successo. Per quanto riguarda i Lavori pubblici, su quello che diceva Davide prima su via Roma, cioè via Roma ci è costata direi parecchio quest'anno. Aldilà di quello, è rimasta anche una strada provinciale all'esterno e ci costerà altri soldi. Una cosa che abbiamo rilevato, che abbiamo visto, è anche la riduzione degli oneri che ci sono stati, per cui la riduzione delle pratiche. Questo per capire anche come gli impiegati possono anche essere utilizzati, nel senso che io vedo una riduzione degli oneri e chiedo ci dovrebbe essere anche una riduzione delle pratiche per quanto riguarda i lavori pubblici"

Il Vicesindaco: "Lo stadio è comunale"

Il Consigliere Lusetti: " Chiedevo: in via Roma, come diceva Davide, sono state fatte delle opere e alcune opere sono state fatte in malo modo, allora nel vedere il discorso dei lavori pubblici abbiamo visto che le pratiche sono calate, ci sono meno pratiche degli anni precedenti"

[interventi lontano dal microfono, per cui le voci e le parole sono impercettibili n.d.v.]

Il Sindaco: "Stai dicendo che ci sono stati meno interventi nell'edilizia privata, qui stiamo parlando di lavori pubblici?"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, avete ragione, nell'edilizia privata, per cui cercare di capire anche per quanto riguarda gli impiegati vedere anche come spostarli per avere anche qualcuno che riesca a vigilare sulle opere pubbliche, perché, come aveva detto prima Davide tra il Cimitero, tra il rifacimento di via Roma e altre cose, secondo me, meglio che qualcuno vigili anche perché così quando vengono fatte una prima volta non vengono più rifatte, questa era una constatazione. Per quanto riguarda l'Urbanistica voi dite che il PRG offre spazi di sviluppi, noi chiediamo però che il PSC e il PUG, che sollecitiamo da un po' di tempo, a noi serve, perché, secondo noi, ci sono delle aree disponibili per la progettazione della San Martino del futuro, insomma si può valutare di progettare qualcosa per il futuro visto che non c'è niente di questo nella progettazione. Per lo Sport, come vi avevo detto, avete messo lo street volley e per quanto riguarda l'altro avete messo anche la pesca sportiva, ma sono due cose che mi avete detto hanno fatto le rispettive Società. Per quanto riguarda i rifiuti abbiamo ottenuto il raggiungimento dell'80%, nella tabella siamo al 78, ancora l'80 non lo abbiamo raggiunto. Per quanto riguarda i Giovani ho visto che non c'è niente di investimento e per quanto riguarda la Polizia municipale, noi riscontriamo sempre che paghiamo il quinto vigile che non abbiamo e che di conseguenza, lo vediamo proprio su via Roma, perché continuano a parcheggiare sul marciapiede e il marciapiede già si sta rompendo specialmente in Centro, questa è una constatazione da fare. Parlate poi de "L'Informatore" nel discorso della Cultura, ma per quanto riguarda "L'Informatore" noi non notiamo dei miglioramenti, ormai non è altro che un bollettino vostro della Giunta, mettete tutto ciò che fate. Questo non credo che sia un grande passo avanti. Tutto qui"

Il Sindaco: "Grazie al Consigliere Lusetti. Ci sono degli altri interventi? Matteo Panari, prego Assessore"

L'Assessore Panari: "Io non voglio commentare un'opinione personale che si può avere su "L'informatore", non entro nella parte della sensibilità individuale, assolutamente. Sinceramente però adesso c'è da stabilire un attimo la verità per quanto riguarda i Giovani. Qui al piano di sopra abbiamo creato un nuovo spazio aggregativo, abbiamo organizzato uno spazio Biblioteca, che è utilizzato, che prima non c'era, adesso c'è, è qualcosa in più, è qualcosa di nuovo, dire che non è stato investito nulla non corrisponde alla verità"

Il Consigliere Lusetti: "Mi sono spiegato male. Io ho detto che sui Giovani non si è investito molto, forse mi sono spiegato male, è una cosa diversa. Visto che il Sindaco parla sempre dei Giovani, giustamente e ritengo che abbia ragione, ed elogia sempre i giovani, pensavo che questa Giunta investisse molto di più sui giovani, non ho detto "niente", ho detto che, secondo me, si poteva investire molto di più, forse sono state fraintese le mie parole"

Il Sindaco: "Va bene. Vi ringrazio. Ci sono degli altri interventi? Dichiarazione di voto di Andrea Galimberti, poi Luca Villa"

Il Consigliere Galimberti: "In base a quanto relazionato dai vari Assessori durante i loro interventi e quanto scritto nelle relazioni del Bilancio Consuntivo, in base anche alla relazione del Revisore, che in partica dà il via libera a questo bilancio, il nostro voto è favorevole."

Il Sindaco: "Grazie Andrea, Luca Villa"

Il Consigliere Villa: "Se vivessimo in un Paese normale, nella stagione di approvazione di bilanci, prima approveremmo il Consuntivo e poi, sulla base dei numeri del passato passeremmo a discutere quel che ci aspetta per il futuro. Siccome, però, con buona pace dell'iracondo D'Alema, l'Italia è tutto fuorché un Paese normale, dobbiamo ragionare al contrario e quindi solo oggi siamo chiamati a votare il Bilancio Consuntivo 2016 con i controsensi che questo implica, infatti, se avessimo fatto le cose con ordine, oggi qualche amara considerazione avremmo potuta evitarla confidando che, chissà, magari per una volta ci avreste stupito. Invece, dopo aver visto approvare un Bilancio preventivo senza idee, senza slancio verso il futuro, leggiamo nella relazione del Sindaco queste parole: "Un ultimo risultato che va sottolineato è la riduzione dell'indebitamento. Questo risultato permetterà a questa Amministrazione di programmare i propri futuri investimenti con la necessaria serenità sapendo di poter nuovamente contare sui mutui quali ulteriori forme di finanziamento delle opere pubbliche." Di certo la serenità non vi deve mancare dal momento che nel Bilancio di Previsione non vi è traccia degli investimenti che qui sognate. Lo abbiamo ripetuto allo sfinimento con il Sindaco Zurlini e dobbiamo ripeterci con voi, e mi fa sorridere che lo dobbiamo fare noi. Non basta ridurre l'indebitamento, serve il coraggio per investire e guardare avanti, altrimenti sarete come gli gnomi di Bruxelles, attenti alla stabilità e dimentichi del fatto che l'intera Europa sta andando a rotoli oppure come alternativa, peggiore, pensate di imbambolarci raccontandoci nel Preventivo che non ci sono margini per fare investimenti, perché imbrigliati dal Patto di Stabilità e gloriandovi nel Consuntivo di futuri mirabolanti investimenti che sempre promettete, mai mettete in pratica. Decidetevi, scegliete una strada e percorretela fino in fondo con un po' di coerenza. Già qui ci sarebbe materiale a sufficienza per dirvi il nostro forte e convinto no, ma nelle relazioni degli Assessori si nascondono alcune perle che non possiamo, ma soprattutto non vogliamo lasciar passare sotto silenzio. Lavori pubblici: si legge: "grande attenzione è stata posta in questi anni di Patto di Stabilità nel cercare di coordinare al meglio le entrate finanziarie, le opere pubbliche e le tempistiche di realizzazione", quindi attenzione alle tempistiche poi si prosegue nella lettura e leggiamo che si parla del Cimitero comunale, quello che ci mancava poco che dovessimo implorare le persone a non passare a miglior vita, perché, a causa dei colossali ritardi accumulati, non sapevamo più dove

seppellire i nostri morti. A noi sentir parlare di attenzione alle tempistiche in questo caso, pur con il rispetto che si deve al luogo, francamente fa sorridere anche se molto amaramente.

Urbanistica: scrivete "nel corso del 2016, in ragione di oggettive difficoltà manifestate dai soggetti residenti convenzionalmente delegati, è stata predisposta una proposta di deliberazione che prevede l'assunzione a carico della pubblica Amministrazione della gestione ordinaria delle aree pubbliche dei comparti PP2, PP3, PP4". Tutto vero, ma anche qui siete in un ritardo enorme, avete lasciato esasperare la gente, soprattutto quella che è rimasta priva di un interlocutore con il quale confrontarsi per gestire il problema. Avete fatto qualche passerella pre-elettorale, ma almeno per quanto riguarda una delle tre zone siete ancora all'ABC. Speriamo che, anche grazie al nostro recente contributo, finalmente vi decidiate a trovare una soluzione per tutti.

Attività produttive: relativamente al tema farmacia ci dite "Il servizio ha provveduto a rilasciare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività della seconda sede farmaceutica nel rispetto delle tempistiche assegnate dalla Regione per la conclusione del procedimento". Avrete anche rispettato i tempi con la Regione, ma avete messo in piedi un bel circo fatto di una farmacia posta in un container in mezzo a un parcheggio pubblico per un tempo che non si può stimare e con un gradevole senso di precarietà che dà lustro al Paese, ma soprattutto a chi ha pensato e studiato tutta questa strategia senza riconsiderare, ancora una volta, il giro di promesse e dichiarazioni fatte e rimangiate sul tema collegato dei lavori nei plessi scolastici.

Ambiente: qui si spreca l'approssimazione, ma non mi dilungo, perché Davide ha già detto quel che serviva collaborazione, convenzione, è uguale, le parole non hanno peso. Sul verde, come al solito, è spettacolo. Scrivete "Piantumate oltre 30 essenze arboree di pero da fiore in via Roma come previsto dal progetto di riqualificazione." Bene, bravi, ma una volta piantumati andrebbero anche messi in condizione di sopravvivere. Ci sapete dire ad oggi quante sono già morte? No, ce lo direte nel 2017, nel Consuntivo quando ci racconterete di aver provveduto ad una nuova ripiantumazione. Non sono morte dal freddo, sapevamo che sarebbe arrivato anche il freddo stasera, almeno non tutte, alcune erano morte ben prima dell'inatteso freddo primaverile, così come non stanno morendo di freddo di sicuro le piante in via Graf.

Scuola: viene scritto "Sin da subito si è iniziata una riflessione accurata e uno studio approfondito sulle conseguenze dovute al calo delle nascite e sulla risposta amministrativa per la rimodulazione del servizio in conformità con la realtà". Cari Amministratori, le conseguenze del calo delle nascite sono evidenti e intuibili a chiunque voglia dedicare un po' di tempo a riflettere su questo tema. Più utile sarebbe stato se aveste dedicato un po' del vostro tempo a studiare qualche idea e proposta che possa provare a frenare il declino o magari a stimolare qualche genitore in più a sfruttare i servizi per l'infanzia, ma sarebbero serviti tempo, fantasia, coraggio e voglia di sperimentare, caratteristiche che latitano dalle vostre parti. Molto più semplice pensare di chiudere "la Gazza Ladra" e accorpate tutto al "Peter Pan". State pensando: "Facile parlare stando all'Opposizione", può essere, ma ad esempio, voi avete provato a guardarvi intorno, avete provato a curiosare fuori dal vostro orticello per vedere se qualcosa si muove intorno a noi? secondo me no. Sapete ad esempio cos'è Lambrugo? È un piccolo paese di 2.500 abitanti in provincia di Como. La Giunta di questo Paesino ha avuto il coraggio di sfidare la crisi e buttarsi a capofitto nella scommessa di offrire concrete agevolazioni a famiglie con bambini. Cosa hanno fatto? Semplice, hanno portato la retta del nido a € 100,00 al mese più € 4,50 per il pasto, più il pullmino gratis una volta alla settimana per portare i bambini in piscina. Il risultato di questa politica, l'asilo è pieno e c'è stata una netta inversione demografica; 35 nuovi nati a fronte di 21 decessi. Questo signori significa avere coraggio, questo significa non avere paura dell'avvenire e scommettere sul nostro futuro, esattamente il contrario di quello che state per fare voi arroccati nel vostro conservatorismo di retroguardia.

Chiudo sul tema Famiglie: viene liquidato con una riga che recita "con l'inizio dell'anno 2016-2017 inizia un dialogo con le associazioni dei genitori." Ci viene da dire che si poteva fare sicuramente meglio, ma un obiettivo lo avete ottenuto: centinaia e centinaia di firme contro il vostro progetto di farmacia dentro la scuola, sono sicuramente un ottimo

risultato che evidenzia come siete perfettamente stati in grado di farvi capire ed apprezzare proprio dalle famiglie. Lungi da noi mettere il cappello su un'iniziativa che non ci appartiene ed è nata proprio dallo sconcerto di tanti genitori indignati dalla vostra tracotanza e ricordo che, salvo smentita, volevate far partire le ruspe fra un mese. Ci limitiamo a prendere atto che, ad oggi, non si sa ancora cosa farete. Sul tema Famiglia altro grande risultato è stato ottenuto dalla gestione della fase preparatoria del campo estivo. Un caos senza pari, che ancora oggi, 17 maggio, lascia i genitori in un limbo di incertezze indecoroso, il tutto per la vostra incapacità di assumervi le responsabilità che il vostro ruolo prevede. Di certo c'era un servizio che funzionava, che non aveva sollevato nessuna obiezione da parte di nessuno. Voi non avete saputo preservarlo e l'unica conseguenza che ci presentate è quella probabilmente di aver tolto certezze ai genitori lavoratori e contemporaneamente aver tolto l'attività ad una realtà produttiva di San Martino a vantaggio di un concorrente esterno, il tutto condito da imbarazzanti pasticci amministrativi dei quali siete gli unici responsabili. Alla luce di tutto questo ci chiedete di votare il vostro bilancio, la nostra risposta è no, no e ancora no"

Il Vicesindaco Borri: "Nel 2008 120 nati, nel 2009 101, stiamo arrivando Luca, stiamo arrivando, nel 2010 104, poi siamo arrivati dopo due anni di intermedio 80-90 ai famosi 58 dell'anno scorso, ma tu pensi di adeguare gli spazi di scuola a questo movimento? Chi è che lo prevedeva? Io no. Scusa hai detto delle cose che non stanno né in cielo né in terra"

(voci del Consigliere Villa e della Consigliera Catellani fuori microfono per cui le frasi sono inudibili n.d.v.)

Il Consigliere Villa: "...Ti sto dicendo che io non ho messo in discussione il crollo verticale delle nascite a San Martino. Ti sfido a trovare il passaggio dove ho detto che nego questo problema, ho detto una cosa completamente diversa e ti ho portato l'esempio di un Paese, che è un terzo del nostro, che ha provato a fare una politica alternativa. Guarda caso qualche risultato lo hanno avuto, potrebbe funzionare anche qui, non lo so, non lo so caro Giuseppe, ma ho detto tutt'altra cosa rispetto a quella a cui tu stai rispondendo"

Il Sindaco: "Chiede la parola l'Assessore Panari"

L'Assessore Panari: "Permettetemi di dire una cosa, ma con estrema tranquillità. Prima di tutto come si può paragonare, cioè come si può riuscire a sostenere un paragone di un Comune di 2.500 abitanti in Lombardia con un Comune di 8.100 abitanti in Emilia Romagna? Significa, a mio avviso, ignorare 40 anni di storia di Servizi educativi di questa Regione e di questa Provincia sull'infanzia, ma voi lo sapete cos'è il Servizio pubblico integrato? Paragonare un Comune che ha 2.500 abitanti, adesso bisognerà andare ad analizzarlo il bilancio di quel Comune, bisognerà andare a scendere nel particolare prima di iniziare a fare questi paragoni. Si è iniziato in questo intervento con D'Alema e poi si finisce con i tre no, no, no della Thatcher, c'è stata l'attraversata culturale politica in questo intervento. Insomma l'offerta formativa, pedagogica dell'infanzia in questo Paese è stata ridimensionata? I tempi che una famiglia poteva scegliere l'anno scorso, due anni fa si sono ridimensionati? Abbiamo tolto una possibilità di accesso al nido per l'anno educativo 2017/2018 rispetto all'anno educativo 2016/2017? No, forse lo abbiamo potenziato, forse con dei micro accorgimenti che capisco che non siano all'attenzione di queste Opposizioni, forse si sta facendo di tutto per aiutare le famiglie a stare dentro il nido o ad accedere al nido, ma come si fa a sostenere che non è stata fatta una diffusione capillare per la conoscenza del Servizio, quando viene inviata una comunicazione cartacea a tutte le famiglie in età da nido, non da quest'anno, da sempre. L'aiuto che abbiamo dato, per esempio, sono piccoli accorgimenti. Da quest'anno una famiglia che si iscrive al tempo estivo di luglio può scegliere sotto quale regime temporale andare e lo

può cambiare e lo trovo giusto, perché la natura del mese di luglio è diversa da quella di novembre o da quella di marzo, quindi nel caso una madre, un padre cambi il suo orario di lavoro a luglio, questo cambiamento familiare lo può riflettere anche nella gestione del bambino al nido e nel suo rapporto col nido. È una cosina, probabilmente, da poco, abbiamo smussato gli angoli, ma come si può sostenere, anche davanti a me, che non c'è attenzione sui Servizi all'infanzia che è uno dei pilastri culturali che anima questo Gruppo politico. Accorpamento?, non si accorpa niente, non è il termine giusto. Parlate di trasferimento, sono d'accordo, parlate di probabile trasferimento, sono d'accordo, ma l'accorpamento è un'altra cosa se andate a vedere sul dizionario, ma di che cosa stiamo parlando, ma non è possibile. Posso capire che la riga sia stringata, è l'unico aspetto su cui mi puoi trovare d'accordo, ma sinceramente, bisogna conoscerle le cose prima di parlare. Non si possono, prima di tutto, fare paragoni tra due realtà che, forse, se le andiamo a studiare risultano come l'alfa e l'omega. Andremo a vedere, studierò quel caso, ma se voi sostenete che in questa Regione, con l'attuale legge regionale, si portano tutte le rette a € 100,00 voi chiudete quel servizio, più o meno spero che lo sappiate fare, ma di che cosa state parlando? Conoscete i Servizi per l'infanzia dell'Emilia Romagna, come sono normati, come sono organizzati? Fatevi un giro a Reggio Children"

Il Sindaco: "Luca Villa"

(frase della Consigliera Catellani non udibile, perché sovrapposta a quella del Consigliere Villa n.d.v.)

Il Consigliere Villa: "Abbiamo ascoltato l'ennesima volta l'omelia dell'accademico illustre professor Panari, lo ringraziamo, ma detto questo, ormai ci siamo abituati, prima mi dava fastidio, ma adesso mi fa ridere, quindi va bene così. La differenza di fondo è che fareste meglio ad ascoltare meglio caro Matteo a cominciare da te, che sei tanto bravo a dire che sei bravo. Io vorrei farti intervistare qualche genitore, farti dire da qualche genitore quanto sei bravo per come hai gestito la vicenda del campo estivo. Vorrei fartelo dire da loro quanto sei bravo, quanto hanno apprezzato il fatto che darai il tempo lungo, che te lo sono venuti a chiedere loro. Non mi interessano le preferenze, mi interessa rispondere alla tua arroganza, che rispondi su cose che io non ho detto, primo, quindi ascolta, impara ad ascoltare ogni tanto che ti può far bene. Detto questo, io non ti ho detto e detto al Sindaco, non ho detto a nessuno che la soluzione è quella dei 100 euro, ho portato un esempio di un Comune che si è inventato qualcosa di concreto e che ha portato risultati concreti. Sono aumentate le nascite sì o no? Sì. Non ti fidi perché lo dico io che sono un povero ignorante?, vai a leggere, prendi "Repubblica", è un articolo che c'era su "Repubblica", "Repubblica" va bene? sì, perché è tua e quindi "Repubblica" va bene. Fidati di "Repubblica" e non fidarti di me, ma ascolta quello che ti dico, ascolta. Non ti ho detto che è la soluzione quella lì, ti ho detto che è un'idea che ha portato a risultati concreti, che le tue politiche fatte nella grandiosa Emilia Romagna nel suo complesso non ha portato, perché le nascite le ha dette Beppe, ne nascevano 120, sono 50 i nati. Vogliamo provare a inventarci qualcosa, sì o no? Provare, è chiaro che la bacchetta magica non ce l'ha nessuno, ma tu sei impregnato di ideologia medievale e quindi porti avanti questa tua ferma convinzione che siamo ancora nella rossa Reggio del 1950, contento tu contenti tutti"

Il Sindaco: "Grazie Consigliere Villa. Dico solo una cosa, dopo passo la parola a Lusetti e andiamo a concludere. Noi abbiamo già fatto la dichiarazione di voto come Gruppo di Maggioranza. Luca intanto torniamo a un punto in comune e torniamo a quei 35 bambini nati in quel Paesino lì. Detto questo non si può mica fare dei figli, perché ti prendono 100 euro all'asilo nido, perché passa quel messaggio lì. San Martino ha comunque una grande attenzione verso i suoi bambini all'asilo nido, perché il nostro Servizio copre poco più del 40% poi con un

colpo di bacchetta magica raddoppia, ma il 40% appena viene coperto dal Servizio, quindi tutti gli altri soldi ce li mette il Comune, quindi io penso che sia una grande sorta di attenzione, perché gliele copriamo noi alla famiglia tutte quelle spese. Detto questo Lusetti se vuoi fare l'intervento"

Il Consigliere Lusetti: "Volevo solo chiedere una cosa, perché io a volte faccio fatica e lo ammetto, non ho capito bene, volevo tornare sul discorso della TARI. Quando io ho chiesto se è stato dedotto il calcolo della TARI del 2016 ed è stato dedotto ciò che passa dal Ministero dell'Istruzione, è stato dedotto? Voi mi dite che è stato dedotto, o no?"

Il Sindaco: "Ti rispondo uguale a prima: sì, è stato dedotto fino all'ultimo centesimo della quota che ci è stata imposta. Dopo eviterai l'ordine del giorno, ti abbiamo già risposto.

Andiamo a votare e richiedo l'immediata eseguibilità, quindi sarà una votazione doppia. Andiamo a votare per il punto n. 3:

Favorevoli 9

Astenuti 0

Contrari 4

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli 9

Astenuti 0

Contrari 4

Uguale a prima.

4. CONVENZIONE TRA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI CORREGGIO E DI SAN MARTINO IN RIO PER L'ACCESSO AI RISPETTIVI SERVIZI PER L'INFANZIA DA PARTE DI BAMBINI RESIDENTI NEI DUE COMUNI A.S. 2017-2018 E 2018-2019

Il Sindaco: "Passiamo al punto 4, Chiedo ai Consiglieri se la diamo per letta. Bene allora introduce l'argomento l'Assessore Matteo Panari"

L'Assessore Panari: "Sarò sintetico, perché il clima è talmente sereno sui Servizi educativi che.... Come sapete, è presente da tempo e il testo deve essere noto, perché ha radici lontane, il rapporto di reciprocità tra i Comuni di San Martino e Correggio per quanto riguarda l'accesso ai servizi dell'infanzia nei rispettivi Enti, quindi stiamo parlando dello 0-6. Noi andiamo sostanzialmente a riconfermare questo rapporto, questa collaborazione, che di per sé, nei fatti, anche in assenza di questa convenzione, l'utenza dei servizi cittadini, giovani e genitori che si servono del servizio per l'infanzia sono mobili, si muovono su entrambi i Comuni, l'abbiamo visto nel corso degli anni. È presente una modifica rispetto alla Convenzione che è stata approvata, credo, un anno fa, cioè sparisce il contributo economico che passava da un Comune all'altro a seconda del numero dei bambini che appunto passavano da Correggio o da San Martino. Questo è stato fatto, perché, come giustamente ricordava il Vicesindaco nell'intervento prima, rientra tra le piccole misure che si vanno a prendere davanti a una società che demograficamente cambia e quindi la progettazione, l'elaborazione che è stata pensata insieme al Comune di Correggio è quella della valorizzazione, prima di tutto, dei propri Servizi. Noi pensiamo di andare verso un orizzonte che vede nella capacità di risposta dei rispettivi Servizi, una capacità pressoché totale poi ovviamente non sarà così, perché ci sarà sempre qualche unità che, per motivi personali, si sposta, per motivi professionali, ma, come dire, cambiando la società cambia anche la motivazione e l'esigenza della mobilità tra questi due Comuni a cui abbiamo assistito in questi anni. Quello che, però, mi preme sottolineare è

che si mantiene un rapporto di reciprocità, noi andiamo a confermarlo, riteniamo che sia giusto, riteniamo che, assieme a una ricerca di una flessibilità interna dei servizi, il che non significa avere i servizi ad personam, è impossibile, ma avere dei paradigmi nuovi, più flessibili, che possano accogliere e rispondere a più esigenze, accanto però a questa flessibilità interna è bene anche considerare i servizi educativi all'interno di un ragionamento il più distrettuale possibile. Questa è una conferma di un testo che conoscete bene e che ha questa piccola modifica per le motivazioni che ho esposto prima"

Il Sindaco: "Bene ringrazio l'Assessore Panari. Consigliere Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Io, aldilà di tutti i giri di parole che ci sono stati, perché non sono dotto sicuramente come l'Assessore Panari, non vedo il perché è stata tolta la convenzione che c'era, cioè ognuno comunque poteva decidere dove voleva o come voleva che suo figlio fosse formato. Di fronte anche ai numeri che ci sono stati forniti prima, normalmente e ritengo in base anche alla posizione geografica di San Martino rispetto alle frazioni di Correggio, sicuramente questo è un favore che noi facciamo a Correggio, se ce lo vogliamo dire ce lo diciamo, se vogliamo girarci intorno ci giriamo intorno con tutte le parole dotte che vogliamo, perché non è cambiato niente come ha detto l'Assessore, ma sicuramente è cambiato qualcosa per il Comune di San Martino, perché è normale che se non è più riconosciuto il reciproco scambio e la convenzione che c'era precedentemente, se noi ospitiamo, visto che abbiamo posti, a breve avremo posti disponibili, ospitiamo coloro che si iscrivono di Correggio a San Martino, sicuramente abbiamo una minusvalenza, per cui ritengo che abbiamo fatto qualcosa che non abbia sicuramente aiutato il Comune, anzi abbia danneggiato il nostro Comune, questo deve essere chiaro"

Il Sindaco: "Bene, ci sono degli altri Consiglieri. Prego, Davide Caffagni"

Il Consigliere Caffagni: "Volevo sapere, ad oggi qual è il numero dei bambini, se è noto, sammartinesi che frequentano scuole correggesi e viceversa il numero di bambini correggesi che frequentano le scuole sammartinesi"

L'Assessore Panari: "Per l'anno scolastico 2016/17 i Sammartinesi a Correggio distribuiti alla scuola parrocchiale di Prato, la scuola parrocchiale di Prato, la "Recordati", la San Tommaso, i Nidi e le Scuole d'infanzia statali sono 13. Per quanto riguarda sempre lo stesso anno scolastico, ovviamente, i Correggesi a San Martino distribuiti in servizio Nido, la Scuola d'Infanzia statale e la Scuola Parrocchiale fa un numero maggiore, i Correggesi presenti sono 38. Io però colgo l'occasione, forse non mi sono spiegato, la collaborazione tra i due Comuni rimane, cioè è presente, se tu vai al punto 4, l'art. 4 e l'art. 6 in particolar modo, rimane una collaborazione tra i due Comuni, viene modificata, ma rimane, perché ipotizziamo, giustamente, che si vada verso una capacità autonoma di dare risposta all'esigenza dei propri cittadini. Io so benissimo che non riuscirò mai a farti cambiare idea su questo paradigma che sento da parecchi mesi, da quando ci siamo insediati, per cui qualsiasi cosa che siano i rifiuti, che sia la discarica, che sia la viabilità, che sia qualsiasi cosa, Correggio ci guadagna e San Martino ci perde. Non voglio rispondere su questo, perché credo che sia impossibile anche dimostrando che, come dire, farti cambiare idea, perché è un tuo cavallo di battaglia elettorale che si mantiene anche nel corso della legislatura, però ci tengo a dire, al netto di queste considerazioni, che non mi interessano molto, che rimane una collaborazione tra i due Comuni, così che i bambini di San Martino saranno accolti come correggesi e i bambini correggesi saranno accolti come quelli di San Martino, cambia ovviamente il contributo economico che accompagna questi, perché andiamo verso, ipotizziamo, una diminuzione di utenza"

Il Sindaco: "Ci sarebbe prima Davide Caffagni che deve finire, ma cede la parola al Consigliere Lusetti. C'era anche Maura? Va bene, Diamo la parola al Consigliere Lusetti, poi a Maura"

Il Consigliere Lusetti: "Non condivido la chiusura, quanto meno credo di avere un'intelligenza più elevata, cioè nel senso che non è che io a priori non cambi idea, io parlo a nome di un Gruppo. Abbiamo constatato, come ho detto un'altra volta e lo ribadisco, dei numeri, abbiamo vagliato delle cose e siamo convinti di quello che abbiamo visto. Non è che uno a priori non cambi idea, assolutamente, noi siamo disponibili a cambiare idea quando vediamo i fatti. Questa è una delle cose che voglio mettere in chiaro. L'intelligenza c'è, altrimenti se uno parte dal presupposto di non cambiare idea manca di intelligenza. Questo volevo metterlo in chiaro, perché non sono dotto, ma, come ti ho detto, credo di essere intelligente, anzi lo sono. Un'altra cosa che volevo dire è questa: nel mio intervento, e qua ci sono un po' di persone, ho detto una cosa diversa. Questa volta credo che tu non abbia capito, io invece ho detto bene. Ho detto che non cambia niente, cambia solo la differenza che non c'è la reciprocità tra San Martino e Correggio per quanto riguarda il discorso della precedente delibera per quanto riguarda lo scambio per cui Correggio pagava la differenza dei bambini che toccava a Correggio e San Martino lo corrispondeva a Correggio per coloro di San Martino che vanno a Correggio. Io ho detto chiaramente che non cambiava niente e non vedo il perché si debba togliere questa reciprocità tra Correggio e San Martino visto che non cambia niente e a questo punto ribadisco a San Martino, come hai detto nei numeri, venivano molti più bambini di Correggio che di Sammartinesi che andavano a Correggio, ma questo perché San Martino è sita in un posto strategico rispetto alle Frazioni di Correggio e allora, ribadisco, dal punto di vista monetario San Martino sicuramente ci rimette rispetto a Correggio, diciamo così, stiamo assumendo una decisione che secondo il nostro parere danneggia San Martino. Era questo che volevo dire, però, ribadisco, non cambia niente"

Il Sindaco: "Prima di dare la parola a Maura, perché l'aveva chiesta Maura, dico che Correggio, come tanti altri Paesi, come potrebbe succedere a San Martino, ci sono strutture che vanno a chiudere, perché mancano iscrizioni. Io credo che sarebbe imbarazzante per Correggio, che va a chiudere due strutture, un asilo lo vende l'altro lo chiude, mi sembra di aver capito, che dia dei soldi a un altro Comune per una diseconomia che sarebbe totale"

Il Sindaco: "Maura"

La Consigliera Catellani: "Io faccio una riflessione diversa ancora: 0-6 anni vero si parla di bimbi piccoli, Tante volte i genitori di questi bimbi piccoli, una osservazione che mi è stata fatta da un genitore che ha bimbi piccoli, io non ne ho, tante volte i genitori preferiscono scegliere posti un po' più vicini, perché questi bimbi non prendono l'autobus, vengono spesso accompagnati, perché hanno 0-6 anni, quindi magari il soggetto di Lemizzone piuttosto che di Prato, preferisce venire in un nido nostro, perché più vicino invece di andare fino a Correggio per portare il bambino, quindi la convenzione, posto che non è cambiato nulla se non il contributo che non veicola più, quindi c'è reciprocità nello scambio dei nidi, ma non c'è più il contributo che balla ed è evidente, dai numeri che hai dato tu, Assessore Panari, che eravamo noi avvantaggiati, che erano più i bimbi di Correggio o frazioni che venivano a San Martino che non viceversa, gioco forza, quindi quando tu dici che sparisce il contributo come risultato di piccole misure dovute a dei mutamenti sociali e anche demografici all'interno di una visione ampia e distrettuale, la visione ampia e distrettuale del ragionamento è comunque pro Correggio, perché noi avremmo potuto lasciare la convenzione tale quale con il contributo, non è che pagavamo di più o di meno e poi si vedeva, se i genitori venivano rimaneva il contributo, se i bambini venivano, se i bambini non venivano il contributo non c'era, perché toglierlo a

priori il contributo, perché fare una modifica soltanto sul contributo? È evidente, con i numeri che avete detto, che questo fa venire meno a noi dei soldini, perché magari vengono lo stesso ma non c'è più il contributo, quindi, quando si parla di Correggio "al lupo al lupo", in realtà Matteo è "al lupo al lupo", perché questa è l'ennesima scelta, piccolina tu hai detto, perché è chiaro che non parliamo di grandi numeri, parliamo di 10 bambini, 5 bambini, ma è sempre una scelta che è fatta non pro San Martino, ma pro Correggio"

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi? Davide Caffagni prego"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, non mi fa piacere, Paolo, che giustamente a Correggio chiudono due asili, però ricordiamoci che siamo il Comune di San Martino, cioè l'interesse primario è la salvaguardia del Comune di San Martino in Rio e, se non erro, Nadia me lo può confermare, nel momento in cui viene meno il contributo di Correggio nel prossimo Bilancio ci sarà un ammanco rispetto a quanto noi davamo a Correggio"

La Dott.ssa Viani: "Se vengono i bambini è evidente."

Il Consigliere Caffagni: "Rispetto al Bilancio 2016"

La Dr.ssa Viani: "Dipende da come saranno "composti" i bambini. Se ci sono bambini correggesi non ci sarà il loro contributo evidentemente"

Il Consigliere Caffagni: "Quindi c'è un riflesso sul bilancio in termini economici negativi sostanzialmente"

La Dott.ssa Viani: "Ascoltate, io però credo che questo lo immaginate anche voi, perché volete fare esprimere me? Io sono un tecnico non voglio dare dei pareri"

Il Consigliere Caffagni: "Io non è che faccio esprimere te, voglio solo togliere ogni dubbio che noi parliamo sempre contro Correggio a caso, era per dare un dato economico dato che comunque la materia è di tua competenza visto che non sono laureato in economia e ci capisco anche poco"

La Consigliera Catellani: "La scelta è comunque politica, quindi secondo me la risposta un tecnico non ce la può dare. Secondo me, non devi essere interpellata tu, la scelta è esclusivamente politica. Le scelte che vengono fatte in questo Consiglio comunale sono scelte non dei nostri tecnici, che loro lavorano bene e hanno sempre lavorato bene, ma sono scelte politiche, cioè se qualcosa va in perdita non è colpa del tecnico, è colpa del politico che ha fatto una scelta, perché davanti a un'opzione a, b o c sceglie una piuttosto che un'altra, quindi i tecnici grazie che ci sono, ma le scelte, le responsabilità sono dei politici, cioè dei signori Assessori che decidono per noi"

Il Consigliere Caffagni: "Non volevo assolutamente addebitare nessuna responsabilità, ci mancherebbe, era solo una precisazione di carattere economico"

La Dott.ssa Viani: "Ci tengo, a questo punto, scusate, due minuti, a precisare è che io adesso nel dare una risposta dico se rimangono uguali le condizioni certamente, lo abbiamo capito tutti, se non viene il bambino e non arriva il contributo che lo accompagna, sì. Quello che io non so è se dietro ci possa essere una politica però che cerca di fare in modo che i bambini stiano ognuno nel suo Comune, questo non lo so. È per quello che mi trovo in difficoltà a essere interpellata su una cosa di questo genere"

Il Sindaco: "Va bene, grazie Nadia. Poi magari il prossimo anno questi bambini vanno alla scuola materna. Comunque si è iscritto l'Assessore Panari"

L'Assessore Panari: "Sì io mi rifaccio all'intuizione di Nadia. O noi concepiamo quello che facciamo come una politica che ha almeno tre, quattro anni davanti di validità o se noi delimitiamo l'analisi della nostra politica all'anno successivo, pecchiamo di un compito che ci viene richiesto che è quello della programmazione, che è quello dell'elaborazione. È assolutamente chiaro che fa parte di una cornice più ampia per cui si cerca che ogni Comune possa rispondere autonomamente alle richieste che gli vengono fatte dai propri cittadini. La Consigliera Catellani dice che magari vengono lo stesso. Io non posso basarmi sul "magari vengono lo stesso", io posso cominciare a tracciare un solco che vada in questa direzione. Non so se lo ha detto Caffagni "tu dici che siamo contro Correggio a caso", forse mi sono spiegato male, credo che ci sia una motivazione elettorale precisa per cui voi siete contro Correggio a prescindere, ma io non sono pro Correggio, contro Correggio, è un'Amministrazione con cui noi collaboriamo e basta. Non c'è la logica del pro o del contro quando ci si relaziona con un altro Comune. Vorrei farvi capire, poi taccio e non replicherò più a nulla, che la cornice dentro cui proponiamo le nostre politiche è molto più ampia dell'anno successivo, perché ovviamente ci sarà un momento di verifica, perché è nuova. Io non riuscirò mai a farvi cambiare idea e mi taccio, però quello che mi preme dire è che ogni politica che pensiamo ha un respiro un po' più lungo, tutto qui e senza per forza animare questo sentimento di pancia pro o contro Correggio, perché Correggio è forte e ci mangia, noi siamo le vittime, loro sono i carnefici, dopo di che o mi fermo qui"

Il Sindaco: "Va bene allora andiamo per un altro intervento, Maura Catellani per poi chiudere"

La Consigliera Catellani: "Ho una domanda di pancia Assessore Panari, sì di pancia, come mai la convenzione è rimasta tale e quale ed è stato soltanto tolto quel contributo lì. La domanda è questa: tutto rimane uguale, tutto identico, il rapporto con il distretto di Correggio, gli scambi, tutto uguale, si toglie solo il contributo, perché? Difficile no, per un illuminato come te una domanda così banale, direi che non ci sono problemi"

L'Assessore Panari: "Ho già risposto a questa domanda, perché crediamo sia una misura che aiuti i singoli Comuni a rispondere autonomamente alle esigenze dei propri Cittadini"

La Consigliera Catellani: "Aiuta però, in base ai tuoi numerini il Comune di Correggio, non il Comune di San Martino e su questo Assessore Panari, che sei lungimirante, assolutamente lungimirante... e no, finisci perché sai che stiamo dicendo il giusto, tu hai tolto il contributo mantenendo tutto il resto tale e quale, creando così un vantaggio che poi magari di bambini non ne vengono, ma magari ne vengono tanti e se ne vengono oggi, domani e dopodomani, perché noi, a differenza vostra, abbiamo sempre guardato oltre, quindi è l'unica accusa che non accetto, che se c'è qualcuno qui che non va oltre il naso siete sempre stati voi, caro Matteo Panari, parlando di queste cose qua tu non rispondi, perché sai perfettamente che abbiamo ragione. Comunque hai tolto il contributo e con questo facendo una scelta politica tua, perché tu sei l'Assessore, comunque vadano i numeri, se i numeri vanno, che vengono da noi abbiamo perso dei soldi, se non vengono va bene, ma chi ci guadagna in questa cosa qua, caro Matteo Panari Assessore, non è il Comune di San Martino, ma soltanto il Comune di Correggio, questo nell'ottica, come lo hai chiamato, "di un ragionamento distrettuale", visto che ragionate, ragionate pro Correggio e su questo non c'è una grinza Matteo Panari"

L'Assessore Panari: "Maura tu vuoi che rimanga agli atti questo. Io continuerò a dire che non è vero..."

La Consigliera Catellani: "Io non ho paura di mettere agli atti le cose che dico Matteo"

L'Assessore Panari: "... non è vero, tanto che sai benissimo come funzionano le ammissioni al nido con una priorità per i Cittadini sammartinesi e, una volta esaurita quella classifica..."

La Consigliera Catellani: "Cosa c'entra, che sono sempre stati di più i bambini di Correggio a venire a San Martino... cosa c'entra Matteo, parla, continua a parlare Matteo, ti piace ascoltarti, ascoltati"

Il Sindaco: "Adesso penso che siamo già oltre a quello che poteva integrare e arricchire l'argomento di questa delibera, andiamo a votarla.
La delibera al punto n. 4.

Il Consigliere Villa: "Devo fare la dichiarazione di voto"

Il Sindaco: "Sì, scusa, Luca"

Il Consigliere Villa: "Niente. Nonostante gli sforzi sovrumani dell'Assessore di rendere comprensibile a noi partigiani di "San Martino versus Correggio" con le motivazioni per cui è stata fatta questa cosa, ma sfido chiunque ad averle capite, proprio perché nonostante quello che pensa l'Assessore Panari, noi non siamo ottusi, pur in mancanza delle sue motivazioni non voteremo contro, ci limitiamo ad astenerci, perché è un assurdo che San Martino ci rimetta da un punto di vista economico, non lo avete motivato, ma tuttavia riteniamo che ci siano anche aspetti positivi in questa convenzione che vanno preservati, per cui ci asteniamo"

Il Sindaco: "Verificheremo poi gli accordi economici se ci saranno i bambini sì o no, perché parlarne adesso non è il momento, quindi andiamo alle votazioni:

Chi è Favorevole 9

Chi si astiene 3

Chi è contrario 1,

Quindi, 3 astenuti ed 1 contrario"

5. CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CAMPAGNOLA EMILIA, CORREGGIO, FABBRICO, RIO SALICETO, ROLO E SAN MARTINO IN RIO SUI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI PER LA PRIMA INFANZIA ANNI 2016-2020. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 5. Chiedo ai Consiglieri se la diamo per letta come al solito. Introduce l'argomento sempre l'Assessore Matteo Panari"

L'Assessore Panari: "Anche questo è un testo noto, quindi ci tengo solamente ad evidenziare l'unico passaggio notevole, secondo cui questo Comune avrà una individuazione e gestione autonoma, di quella fondamentale figura per i nostri Servizi educativi sullo 0-3 che è la figura della Pedagogista che andrà a seguire il tavolo di coordinamento pedagogico di distretto insieme ai Comuni citati. L'unica differenza di questo testo che credo che conosciate bene, perché lo abbiamo già discusso, è prima una individuazione, poi una gestione diretta della figura della pedagogista. Questa è l'unica parte notevole di questa convenzione.

Il Sindaco: "Grazie Matteo. Davide Prego"

Il Consigliere Caffagni: "Solo due domande di carattere amministrativo, diciamo. Articolo 5 secondo paragrafo pag. 6 della Convenzione : la penultima riga dice "con espressione di parere di norma entro 30 giorni", perché è previsto un parere da parte di questa commissione. Cosa vuol dire di norma entro 30 giorni, cioè se non lo dà cosa succede?"

L'Assessore Panari: "È un aspetto puramente tecnico su cui io chiedo la consulenza del Segretario, cioè burocrazia pura, diciamo"

Il Consigliere Caffagni: "Faccio anche la seconda domanda"

Il Sindaco: "Ripeti la prima perché...."

Il Consigliere Caffagni: "Articolo 5, secondo paragrafo, penultima riga: "la commissione... parere... di norma entro 30 giorni"

Il Segretario comunale: "Viene detto qui, è un'attività di consulenza, non è un'attività vera e propria di verifica e di autorizzazione, quindi è un termine ordinatorio, semplicemente. "Di norma entro 30 giorni" lo lego al termine"

Il Consigliere Caffagni: "Quindi possono essere anche 60"

Il Segretario comunale : "Normalmente sono 30 giorni, nel senso che è ordinatorio, non ho detto che sono 60, che può anche scavallare da quei 30, possono diventare 35"

Il Consigliere Caffagni: "Ok, poi articolo 8 sempre della convenzione, terzo comma dice: "Il termine di 60 giorni può essere sospeso una sola volta per il tempo strettamente necessario", poi sempre articolo 8, girando la pagina, dice: "fatte salve le sospensioni di cui sopra" - quindi queste interruzioni per integrazione documentale - "se entro 60 giorni l'organo deputato ha l'autorizzazione e non risponde, il richiedente ha diritto di attivare il servizio previa comunicazione". Quindi vige il silenzio assenso sull'istanza?, però la Legge Regionale parla di autorizzazione da parte del Comune nel quale il servizio viene svolto e l'attività di vigilanza da parte dell'ASL viene svolto sulla base dell'autorizzazione data. Usiamo il silenzio assenso o comunque si dà l'autorizzazione?"

[breve frase del Segretario comunale inudibile, perché pronunciata lontano dal microfono n.d.v.)

Il Consigliere Caffagni: "...però la Legge Regionale parla di autorizzazione anche perché se il controllo di vigilanza si fa sull'attività prescritta dall'autorizzazione è evidente che in assenza di autorizzazione non si sa su che cosa venga fatta l'attività di vigilanza e controllo. Chiedevo: "è ammissibile il silenzio assenso oppure per forza di cose si arriva sempre a un provvedimento espresso?"

Il Segretario comunale: "Dovrei controllare la legge per poterle dire la risposta"

L'Assessore Panari: "Le hai cambiate le domande rispetto all'ultima volta"

Il Consigliere Caffagni: ".....anche perché l'avevo fatte io, me le ricordo e anche perché il testo è sostanzialmente lo stesso"

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi dei Consiglieri, dichiarazioni di voto?"

Allora andiamo alle votazioni:

Chi è Favorevole? 9

Chi si astiene? 3

Chi è contrario?. E' uscito il Consigliere Villa. Astenuti 3

Se siete d'accordo salutiamo e ringraziamo la nostra Dott.ssa Nadia Viani, la facciamo ritornare in famiglia. Grazie Nadia per la tua sempre pregiata consulenza professionale e gradita presenza. La salutiamo"

6. CONVENZIONE TRA LA SAN MARTINO SPORT PER LA GESTIONE DEI CAMPI DA TENNIS COMUNALI AVENTE DURATA SINO AL 31 DICEMBRE 2035. MODIFICHE AGLI ARTT. 2 E 3.

Il Sindaco: "Passiamo al punto 6. Mi confermate che è arrivata la convenzione con le modifiche segnate in giallo? Ok. Chiedo, come al solito, ai Consiglieri se la diamo per letta. Chiediamo l'illustrazione dell'ordine del giorno alla nostra Assessora, Luisa Ferrari"

L'Assessore Ferrari: "Buonasera a tutti. Intanto mi assumo la responsabilità del fatto che mercoledì alla conferenza dei Capigruppo abbiate ricevuto la delibera non debitamente modificata. Credo comunque che possiamo discuterla stasera visto che la modifica, diciamo, è una modifica favorevole. Andiamo a modificare la convenzione con la "San Martino Sport", perché concediamo l'uso della vecchia sede del "Motoclub" alla "San Martino Sport" che lo collegheranno con un ambiente al primo piano già di loro uso, praticamente, per qualificare quella che è l'offerta sportiva, cioè fare una "Sala Pesi" o comunque una sala per la preparazione finalizzata all'atletica. Il fatto che la San Martino Sport si sia dichiarata interessata a questo locale nel momento in cui il "Motoclub" ha cessato la sua attività era partito già dall'Amministrazione precedente ed è stata anche una delle prime cose che mi hanno chiesto quando li ho incontrati. Fatte le dovute considerazioni anche con la Giunta attuale, abbiamo deciso appunto di concedere a loro in uso questo locale, i lavori verranno eseguiti dalla "San Martino Sport" sotto, però, le indicazioni dell'ufficio tecnico. A questo proposito non abbiamo ritenuto opportuno richiedere delle contropartite economiche visto che la società sportiva ha già in precedenza sostenuto e sta sostenendo ancora dei lavori molto importanti per quanto riguarda la rivalutazione anche degli impianti sportivi della "San Martino Sport" e del "Tennis", quindi abbiamo ritenuto di prolungare al 31/12/2035 quello che è l'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei locali denominati "K" nella piantina e che sono attualmente adibiti al Kaos. Questa è la delibera"

Il Sindaco: "Grazie all'Assessora Ferrari, se ci sono degli interventi, il Consigliere Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Chiedevo solo una cosa. Vedevo che ci sono le manutenzioni che la San Martino Sport deve fare. È normato da una tempistica o è l'ufficio tecnico nostro che decide in base effettivamente all'esigenza che ne deriva o potrebbero farle tutte nel 2035?"

L'Assessore Ferrari: "No, la tempistica, come puoi vedere nella convenzione, ed è precisamente l'art. 6, viene normata con una tempistica e c'è il biennio 2016-2017. Ti posso dire che sono rimaste non realizzate solamente due cose: l'installazione di videosorveglianza, in quanto l'Amministrazione deve comunque... insomma manca la fibra ottica altrimenti la "San

Martino Sport" sarebbe già stata pronta e manca la sistemazione del tetto del campo 3 che riguarda il biennio 2016-2017. Non è ancora finito il 2017 e quindi mi accorderò con il Presidente sulla tempistica. Chiaramente posso anticipare che se non riusciranno nel 2017 potrebbe essere nel 2018. Tu puoi vedere tutto l'elenco delle opere che sono state fatte e io credo che non dovremmo avere nessun problema a dargli questa proroga, grazie""

Il Consigliere Lusetti: " Grazie"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Maura Catellani"

La Consigliera Catellani: "Chiedo l'impegno dell'Assessore a cadenzare perfettamente quelli che saranno gli interventi della società "San Martino sport" per un semplice fatto, voi sapete lo sport lo apprezzo e li apprezzo tutti, però obiettivamente è una convenzione che dà un utilizzo sembrerebbe quasi "gratis et amore dei", nel senso che le altre associazioni o hanno dato come contropartita lavori immediati di altro tipo o qualche altra ha pagato, quindi qualche altra associazione potrebbe dire "perché loro sì e noi no", ci sta, no?, quindi davanti a questa cosa noi chiediamo l'impegno dell'Assessore, rispetto a questi interventi, di prevedere delle scadenze precise, cioè non biennio 2016-2017, ma date e mesi nei quali possiamo a un certo punto tirare una riga e dire "ho fatto un atto di fiducia nei confronti della San Martino Sport, però la San Martino Sport ci dà questi impegni cadenzati", quindi questa volta chiediamo una certezza, perché altrimenti è una convenzione non facilmente votabile per noi, proprio perché diamo un vantaggio a un'Associazione che alle altre non è mai stato dato"

L'Assessore Ferrari: "Su questo mi posso impegnare"

Il Sindaco: "Chiederemo anche a nome delle Minoranze le tempistiche con tempi precisi. Maura ti faccio una battuta, tu sai che hai detto una frase in latino, lo sbobinatore il latino non lo capirà, ci saranno tre ore per sbobinare la frase che hai detto in latino. Ci dai il permesso di cancellare la frase in latino?"

La Consigliera Catellani: "Cancellatela tranquillamente!"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi?"

Il Consigliere Caffagni: "Luisa solo una domanda. Prima hai detto ci siamo insediati e subito ci hanno chiesto la disponibilità, Forse ho capito male io"

L'Assessore Ferrari: "No, quando mi sono insediata è stata una delle richieste che loro mi hanno fatto, perché questo discorso era già iniziato con l'Amministrazione precedente, quindi io ho cercato di approfondirlo tant'è che mi sono insediata in luglio e vi sto portando questa delibera adesso"

Il Consigliere Caffagni: "Era solo per capire l'iter dei tempi"

L'Assessore Ferrari: "Era già iniziato questo discorso, perché il "Motoclub" aveva già cessato quella che era la sua attività e l'avevano iniziata con chi mi ha preceduto, a parte che lo aveva già accennato l'Assessore precedente, però quando io ho incontrato i Presidenti delle varie associazioni in luglio mi avevano già accennato questa cosa"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi signori Consiglieri? Possiamo procedere? Anche questa delibera richiede l'immediata eseguibilità, quindi andiamo a votare per il punto 6:

Chi è Favorevole? 13
Astenuti? nessuno
Contrari? nessuno
E' approvata all'unanimità.
Andiamo a ripetere il voto:
Chi è Favorevole 13
Astenuti
Contrari
Di nuovo l'unanimità"

7. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO PER SAN MARTINO" INERENTE LE TARIFFE T.A.R.I.

Il Sindaco: "Siamo al punto numero 7. Illustra l'ordine del giorno il Consigliere Davide Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "L'ordine del giorno rientra nel solco delle considerazioni fatte al Consiglio del 29 marzo sulla potenziale illegittimità di un Piano finanziario TARI che non includesse immobili comunali, i contributi MIUR e le esenzioni atipiche. In quella sede non erano stati fatti approfondimenti, in quanto non si sapeva dare risposta alle nostre considerazioni, abbiamo inviato una mail per chiedere un intervento sulla questione alla quale ci è stato risposto con una risposta che di fatto posticipa senza termine la questione, perché si parla di... "gli uffici stanno valutando e guardando" e, visto che i termini per poter agire diversamente sulle potenziali illegittimità sono piuttosto brevi, occorre decidere a breve, quindi questa sera, cosa fare di questi potenziali vizi e di queste riflessioni che abbiamo fatto. In particolar modo tali valutazioni sono scaturite dalla legge 352 del 2017 che dispone, tra le altre cose, che nel piano finanziario della TARI debbano essere inclusi immobili comunali a riduzione dell'ammontare da redistribuire sui cittadini, nonché includere i contributi che, a vari titoli, i vari Ministeri possono dare ai Comuni quale quota parte per la produzione e smaltimento dei rifiuti, infine anche lo sgravio dovuto alle cosiddette esenzioni atipiche. In questo ordine del giorno chiediamo quindi l'impegno a rivedere il Piano tariffario TARI 2017 alla luce di queste considerazioni. È ovvio che, a seconda della risposta che verrà data per l'impegno assunto, si potrebbe riverberare anche nei Piani finanziari degli anni precedenti in termini di errata quantificazione della TARI. Perché questo? perché indubbiamente ciò si è tradotto in un aggravio di costi, qualora effettivamente il Piano Finanziario non avesse contemplato questo tipo di riduzioni ed esenzioni che finirebbero sui Cittadini andando così ad aumentare le tariffe; un quadro economico che, indubbiamente, non è di certo favorevole"

Il Sindaco: "Grazie Davide. Voglio tranquillizzare sul fatto che, parto dal MIUR, i contributi che giungono dal MIUR per il servizio legato agli istituti scolastici e, come hai fatto riferimento, a quanto imputato a una cosa non fatta dal TAR di Lecce al Comune di Brindisi, noi lo facciamo, detraiamo tutto ciò che ci danno per il servizio erogato e lo troverete dentro al CARC. Come vi avevo anticipato dentro al CARC (sono i Costi di Accertamento Riscossione e Contenzioso), come avevamo anticipato e come ci avevate fatto notare, io non c'ero, però mi ricordo la discussione, i dati potevano essere integrati, perché dalla tabella mi ricordo che vi eravate lamentati che non riuscivate a estrapolare dei dati, adesso faremo "l'esplosione" delle tabelle, la miglioriamo in modo che poi verificherete centesimo per centesimo anche quanto concerne il servizio erogato dal MIUR. Aldilà degli impegni contenuti nell'ordine del giorno, Davide hai appena letto, già nella seduta del 29 marzo scorso, avevamo assunto l'impegno a riapprovare in salvaguardia la deliberazione della tariffa TARI del piano economico-finanziario dei servizi

rifiuti urbani del 2017 peraltro nella lettera che avevo inviato ai Capigruppo, ma spero che l'abbiate tutti, lo scorso 4 maggio 2017 con il protocollo 3513, vi avevo personalmente ribadito tale impegno, che confermo di nuovo, informandovi inoltre che gli uffici adesso stanno completando tutti gli approfondimenti di tutte le tematiche riguardanti i contributi del MIUR, gli immobili di proprietà comunale e l'agevolazione atipica, al fine di fornire adeguate risposte in merito. Questo è quanto stiamo facendo, quindi quella delibera del TAR di Lecce che era rivolta al Comune di Brindisi, possiamo sostanzialmente già dire che non calza al nostro Comune, perché noi, il MIUR e tante altre cose, stiamo facendo il nostro dovere, perché il servizio lo stiamo detraendo dal CARC e ve lo faremo vedere. Detto questo, per noi questo ordine del giorno, a questo punto è inutile, per questo voteremo contro"

Il Consigliere Caffagni: "Due parole, Paolo, solo per riassumere. I contributi MIUR sono sempre stati imputati nel piano tariffario della TARI, tutti gli anni"

Il Sindaco: "Adesso non so da che anno partiamo, però negli ultimi anni sono sempre stati calcolati"

Il Consigliere Caffagni: "Ok... e parimenti è stata ridotta la TARI degli immobili comunali dall'ammontare della TARI"

Il Sindaco: "Sugli edifici scolastici sono pagati (*voci sovrapposte inudibili n.d.v.*), da regolamento invece abbiamo l'esenzione degli edifici comunali"

Il Consigliere Caffagni: "Per fini istituzionali. Palestra... non so se questo sia un fine istituzionale, questo bisognerà valutarlo"

Il Sindaco: "Adesso stiamo facendo tutte le verifiche..."

Il Consigliere Caffagni: "...però sulla lettera che tu ci hai inviato, il problema è quello che abbiamo indicato all'ultimo punto del premesso "altresì", cioè quando ci viene detto "stiamo verificando"; il problema è che è sine die, scusate il latinismo, mi correggo, cioè è senza termine. Il problema qual è? È che i termini, il processo amministrativo li ha, cioè se voi ci dite "a giugno approveremo un'altra delibera", a giugno sono già decorsi i 60 giorni per poter eventualmente impugnare, quindi il problema è che ci togliete l'eventuale strumento per poter azionare, qualora volessimo azionarlo. È solamente un'ipotesi e il problema è che, nel momento in cui si fa il bilancio, magari certe cose vanno anche guardate, che è quello che è stato detto anche lo scorso Consiglio. Noi apprezziamo il fatto che ci si guardi e si valuti, il problema è che i termini sono importanti per poter azionare eventualmente e potenzialmente altri strumenti. È questo il problema, cioè è per questo che stasera siamo qua a chiedervi di assumervi questo impegno, perché altrimenti ci private indirettamente di poter ricorrere ad altri strumenti"

Il Sindaco: "Bene grazie. Maura?"

La Consigliera Catellani: "Io invece, Paolo, chiedo questo. Posto che nella determinazione delle tariffe tenete conto anche di questa sentenza, mi par di capire, anche voi aderite anche a questa, nonché ai contributi percepiti dal MIUR, alla fine perché votate contro? Davide vi dice una cosa importante: noi abbiamo delle tempistiche che dobbiamo rispettare ovviamente. Voi in realtà in quello che andate a fare state facendo dei controlli in forza di osservazioni che abbiamo fatto noi, quindi perché votare contro l'ordine del giorno piuttosto che non dire: "Bene, votiamo a favore e controlliamo questo e controlliamo quello e vi diamo il CARC e vi

diamo tutte le cose che dobbiamo darvi, cioè perché non venire in Consiglio comunale o già con i controlli fatti, che metterebbero l'Opposizione tranquilla, perché oramai è più di un mese. Noi aspettiamo le risposte che voi dovevate avere. Non le avete, però perché votare contro a qualcosa che in realtà state facendo? Tu ci hai detto che voi state facendo i controlli in base a quello che vi abbiamo detto noi, che sono le nostre richieste. Perché votare contro? perché, invece, non votare a favore? Ci metterebbe tranquilli su un impegno formale. Noi siamo tranquilli che voi lo fate, ci presenterete i documenti del caso domani. Perché votare contro a prescindere?"

Il Sindaco: "Guarda Maura allora non ci siamo capiti. Lo ribadisco. I contributi che giungono dal MIUR, non abbiamo bisogno di fare il controllo, perché il servizio erogato degli istituti scolastici sono tutti detratti nel CARC. Non abbiamo bisogno di controllare, li siamo tranquilli. Questo di fatto, Maura, la sentenza del TAR di Lecce 352 del 2017 è chiaramente specifica sul Comune di Brindisi, dove dichiara che sottostima dei contributi MIUR, già questa messa a detrazione dei costi dei servizi del Comune di Brindisi del MIUR ci abbandona da quella sentenza lì, perché noi i contributi per i servizi erogati nel MIUR li mettiamo tutti dentro al CARC. Questo qui vi tranquillizzi. Un'altra cosa che deve tranquillizzarvi per i tempi tecnici è che abbiamo in preparazione la riapprovazione della TARI, quando abbiamo assunto l'impegno in questo Consiglio di approvarlo in salvaguardia, quindi sentitevi tranquilli sotto questo aspetto"

La Consigliera Catellani: "Quando?"

Il Sindaco: "Penso che nel prossimo Consiglio ci siano tutti i dati che stiamo controllando per darvi tutte le tabelle che ci avete richiesto di integrazione in modo che anche nel CARC, perché il CARC voi ce l'avevate la scorsa volta, io non c'ero, ma sicuramente c'era il CARC. Era in forma sintetica e adesso lo abbiamo "esploso", in maniera che vediate centesimo per centesimo ogni contributo per il servizio erogato al MIUR, ed è dentro al CARC. State tranquilli che non stiamo sottovalutando il problema, non stiamo guardando, ma stiamo già scrivendo di nuovo le tabelle in modo che siano più chiare per tutti"

La Consigliera Catellani: "Quindi votate contro, però ci accontentate in un prossimo futuro".

Il Sindaco: "Non è il prossimo futuro, intanto sappiate che il MIUR c'è"

La Consigliera Catellani: "Guarda Paolo a me sta bene. Forse preferivo che il Sindaco mi dicesse "guarda Maura, facciamo un emendamento e cambiamo un po' il dispositivo dell'ordine del giorno così vi accontentiamo e facciamo anche quello che dite voi, visto che stiamo parlando in questo caso la stessa lingua". Purtroppo, per l'ennesima volta, vi presentiamo un ordine del giorno davanti al quale state facendo delle riflessioni, quindi vuol dire che le nostre osservazioni erano corrette, non ci portate il risultato, perché il CARC questa sera non c'è e quindi noi non abbiamo dati alla mano, rinunciando a fare i nostri ricorsi nella fiducia che in un prossimo futuro, che non è ancora stabilito, vorrei arrivate a riportare la delibera TARI in Consiglio comunale, però, secondo te, Sindaco, a questa Opposizione qua si può sempre chiedere una roba così? Sempre dover fare degli atti di fede, la maggior parte dei quali sono rimasti poi inascoltati, per cui non a caso noi chiediamo e richiediamo. Per me, per l'ennesima volta, voi votate contro sbagliando, perché potreste, ripeto, emendare e darci una data certa davanti alla quale avreste un'Opposizione un po' più serena, perché sereni qua si fa fatica a stare. Non date risposte, Paolo. Queste sono promesse che finora non sono mai state concrete e questa è l'ennesima volta e dispiace, perché se ci state lavorando per me è assurdo non provare neanche a emendare, per me tu dovevi provare a emendare"

Il Sindaco: "Abbiamo delle scuole di pensiero diverse, però noi il MIUR lo abbiamo già inserito nel CARC e non dobbiamo fare delle verifiche, c'era già fatto da anni. Se ci sono interventi, se no, andiamo alle votazioni:

Chi è Favorevole? 4

Chi si astiene?

Chi è contrario?"

8. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO PER SAN MARTINO" E "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" RELATIVO AL BOX SITO IN ZONA FIERA AREA ANTISTANTE PIAZZA CARNEVALI E VIA SCALTRITI

Il Sindaco: "Passiamo all'ordine del giorno n. 8 Illustra l'ordine del giorno il Consigliere Davide Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "L'ordine del giorno nasce su quanto ci è stato riferito dall'Assessore competente per materia, allo scorso Consiglio comunale, in merito alla legittimità o meno di un box prefabbricato su un'area del Comune in area pubblica. Ci è stato detto che questo immobile risulta essere abusivo, in quanto non ha titolo abilitativo per essere né edificato, né stare lì ed è stato altresì quantificata una somma che il PD dovrà pagare, o meglio che il PD ha proposto di pagare quale contributo per l'occupazione di suolo pubblico per 5 anni, senza però, a nostro avviso, sapere innanzitutto il metodo di calcolo e soprattutto, senza a nostro avviso, avere computato eventuali sanzioni e ulteriori indennità. Ciò che ci ha sicuramente e maggiormente sconvolti, è stato il fatto che solamente l'Assessore competente ha risposto in quella sede all'interrogazione, senza nessuna presa di posizione da parte di esponenti del PD locali qui presenti e quindi vorremmo che il Consiglio comunale nel suo complesso, proprio perché deve tendere all'interesse del Comune, che è anche l'interesse a far rispettare le proprie leggi e i propri regolamenti, che il Consiglio comunale approvasse questo ordine del giorno volto a sapere innanzitutto il metodo di calcolo della somma capitale di € 7.150,00, di pretendere altresì il pagamento degli interessi delle sanzioni correlate e di pretendere questa somma in un'unica soluzione, anche perché la proposta di rateizzare in 5 anni vorremmo sapere su quali basi normative regolamentari è stata appunto fatta"

Il Sindaco: "Grazie al Consigliere Caffagni, la parola alla nostra Assessora Luisa Ferrari"

L'Assessore Ferrari: "Io il punto lo posso fare, so che stasera non si possono presentare le interrogazioni, quindi avete presentato un ordine del giorno. In ogni caso, io la volta scorsa credo, anzi so, di avere dato quelli che sono stati i calcoli e come si è arrivati alla cifra. Il procedimento non è finito Davide, quindi al momento si è quantificata quella che è, chiamiamola così, la cifra dovuta, dopodiché il procedimento è ancora in atto nei nostri uffici. Quando il procedimento sarà terminato con tutte quelle che saranno le considerazioni che avranno fatto gli uffici e arriverà in Giunta, si faranno le dovute considerazioni a scapito certamente non dei cittadini, ma verrà trattato come verrebbero trattate tutte le altre pratiche ma il procedimento è ancora in corso. Quella è la cifra proposta del PD, ora si faranno le verifiche presso gli uffici"

Il Consigliere Caffagni: "Quindi 7.150 euro è la proposta fatta dal PD che la Giunta non ha accettato ancora"

L'Assessore Ferrari: "Noi abbiamo accettato la cifra, però adesso su quella cifra lì ci stanno lavorando gli uffici. Ti ho detto che il procedimento non è concluso"

Il Consigliere Caffagni: "Accettata però a titolo di canone di occupazione, cosa vuol dire che è stata accettata, a che titolo? Quella cifra lì che cosa indica?"

L'Assessore Ferrari: "Quella cifra lì, lo avevo detto l'altra volta, è stata determinata sulla base delle dimensioni del manufatto e sull'aliquota fissata dalle vigenti disposizioni in materia. Non se l'è inventato l'ufficio tecnico. Lui ha, diciamo così, applicato quelli che sono i parametri, quindi quella è la cifra e quella è stata la proposta che è pervenuta. Ora l'ufficio tecnico e l'ufficio tributi guarderanno sulla base di questa cifra, quelle che saranno le cose successive. Non è terminato il procedimento, quindi cosa votiamo in questo momento?"

(Intervento della Consigliera Catellani inudibile, perché effettuato lontano dal microfono n.d.v.)

L'Assessore Ferrari: "...no, no Maura non mi permetterei mai"

Il Consigliere Caffagni: "...Quindi è in corso il procedimento volto alla determinazioni delle sanzioni da applicare"

L'Assessore Ferrari: "L'ufficio tributi e l'ufficio tecnico stanno valutando tutto quello che c'è da valutare in un procedimento di questo tipo"

Il Consigliere Caffagni: "Il Responsabile chi è?"

L'Assessore Ferrari: "Ufficio tecnico è Ugolini e ufficio tributi è Federico"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi"

Il Consigliere Villa: "Io ho riascoltato la registrazione più volte del Consiglio comunale scorso e mi permetto di dissentire con quanto hai detto in questo senso. Tu dopo avere letto la relazione che ti aveva preparato Ugolini, hai dato lettura di quelle che erano le richieste che provenivano dal rappresentante legale, nonché tesoriere del PD e hai concluso dicendo: "L'Amministrazione accoglie queste proposte". Allora è ovvio che da parte nostra, nel momento in cui tu ti esponi e l'unica frase..."

L'Assessore Ferrari: "Io lo ripeto..."

Il Consigliere Villa: "...accoglie queste proposte", ora tu mettiti nei nostri panni"

L'Assessore Ferrari: "Non è finito il procedimento"

Il Consigliere Caffagni: "L'interpellanza che aveva fatto Fabio era ben precisa e la tua risposta mi era sembrata ben precisa, però si concludeva, ribadisco, con la frase "l'Amministrazione accetta queste proposte" le e proposte che erano state elencate in chiusura di intervento erano quelle che aveva fatto il PD. Cosa devo pensare? Penso che l'Amministrazione ha accettato le proposte del PD: tenerlo in piedi fino alla fine del 30 giugno, siamo alla metà di maggio, quindi mi sembra evidente che questa cosa pensate di farla, perché se no lo avreste fatto togliere immediatamente, cosa che, secondo noi, doveva accadere. Loro propongono di pagare, loro, voi, non lo so, tanto è la stessa cosa, proponevano di pagare la

metà di quello che i conteggi dell'ufficio tecnico conteggiavano, rateizzandolo in 5 anni. Ce lo avete detto voi, noi non sapevamo niente di questa cosa qui"

L'Assessore Ferrari: "La rateizzazione fa parte comunque di questi procedimenti, come il fatto anche di andare indietro 5 anni e non 10 anni, cioè l'accettazione era dei 7.150,00 euro"

Il Consigliere Villa: "Io mi appello al buon cuore del PD di San Martino nei confronti del Comune e degli abitanti di San Martino. Hanno fatto o non hanno fatto un box abusivo sul terreno pubblico? Sì. Hanno pagato o non hanno pagato quanto era dovuto? Non hanno pagato, ricorrono alla prescrizione per dire paghiamo solo i 5 anni e poi i 5 anni li vogliamo anche pagarli rateizzati? Se così è, se così pensate che debba essere applicata la politica di recupero crediti per tutti i Sammartinesi, è interessante. Secondo me, come senso di responsabilità e come gesto di rispetto nei confronti dei Sammartinesi andava pagato, non dico tutto subito, perché posso convenire che magari è impegnativo, ma sicuramente non è certo la soluzione ricorrere alla prescrizione e a rateizzare il dovuto"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Maura"

La Consigliera Catellani: "Più che intervenire volevo capire cosa pensate di votare con questo ordine del giorno, cioè votate contro? votate contro. "Di comunicare al Consiglio comunale il sistema di calcolo della somma di € 7.150,00". Non si è capito un fico secco di come l'avete calcolata. Cara Luisa, non si può dire: "In base alle regole in materia", materia quale? occupazione del suolo pubblico o altra materia? Il minimo era presentarsi: allora: Luisa Ferrari PD, Borri Giuseppe PD, Fuccio Sindaco PD, Assessore Panari PD, Segretario PD. Il minimo è che quando l'Opposizione, certo, siamo poverini, ce lo avete detto in tante salse, che non sono del PD si trova davanti a una situazione del genere, il minimo, il dovere che il PD ha, tolto Galimberti che non credo sia diventato del PD, forse strada facendo, ha è quello di dare, penso di no Andrea, ti faccio salvo da questa cosa, poi ognuno fa le proprie scelte, era almeno, se volete votare contro, perché non c'è un cavolo di niente da ridere, cioè voi concedete a voi stessi di fare un abuso, di darvi tempi di pagamento e di darvi anche le modalità di pagamento con prescrizione e noi vi chiediamo come avete calcolato, venite qua e per l'ennesima volta..., è un lavoro per me vergognoso. Votate anche contro, ma che veniate, per l'ennesima volta, a dire che il procedimento non è concluso, ma quanto cavolo di tempo ci vuole per fare un conto di quelle che sono le sanzioni, gli interessi e il costo del campo da bocce che avete eliminato? Pensate che ci vogliono mille anni, oppure uno dell'ufficio tributi in due o tre ore o in una giornata riesce a darvelo? È un lavoro vergognoso, ma ragazzi siete voi che fate degli abusi, perché il PD siete voi, è ora che iniziate a dare le risposte. Volete votare contro, ma dite come avete fatto questi conti. Dovete vergognarvi tutti. Non è una cosa ammissibile davanti alla Cittadinanza, perché se un Cittadino sammartinese facesse degli abusi, e non c'è da ridere Beppe, voi conteggereste tutto, bene, finisco di parlare, in tempo zero, vi abbiamo dato un altro mese"

Il Vicesindaco Borri: "Io non sto ridendo. Io chiedo, tu quando mi hai visto ridere?"

La Consigliera Catellani: "Hai sorriso"

Il Vicesindaco Borri: "No, no, Non c'è niente da sorridere"

La Consigliera Catellani: "Fammi finire"

Il Vicesindaco Borri: "Io non voglio che tu dica quello che non è stato"

La Consigliera Catellani: "Non sorridevi, ma dovete vergognarvi, dovete vergognarvi, venire ancora qua, PD, a casa vostra, un abuso nei confronti dei Cittadini sammartinesi e venite qua senza neanche il conteggio, era l'ABC. Per me lì seduti non dovete starci"

Il Sindaco: "Detto questo voglio garantire ai Cittadini sammartinesi che il PD pagherà le sanzioni, gli interessi come tutti quelli che sbagliano, pagherà tutto quello che c'è da pagare. Detto questo, vuoi fare..."

Il Vicesindaco Borri: "Io credo che, posso sbagliarmi e non ho riso, perché non c'è niente da ridere. Sono da 15 anni in Consiglio comunale e un clima così, toni così, Maura, non li ho mai sentiti. Può darsi che tu abbia ragione, ma io non rido"

La Consigliera Catellani : "Voi ci prendete per i fondelli dalla mattina alla sera e quando vi dico una cosa concreta voi vi offendete, non esiste Beppe, mi devi ascoltare, perché questa è concretezza, ok? Bene e le risposte voi non le avete date neanche stasera. Votate contro, sta bene, ma almeno i conti dovevate portarli, almeno il conteggio, perché in un giorno l'ufficio Tributi lo sa fare, Luisa"

Il Sindaco: L'ufficio Tributi fa quello che deve fare. L'Amministrazione non è un supermercato dove uno entra, prende il carrello, fa la spesa ed esce con tutti i conti fatti, non è così, Maura, non è così"

La Consigliera Catellani: "Con un abuso così, Sindaco Fuccio, sei del PD, stiamo parlando del PD, ma almeno salvate la faccia. A me non interessa, non sono del PD, almeno salvate la faccia su questa vicenda qua"

Il Sindaco: "La salviamo la faccia"

La Consigliera Catellani: "Non si salva come state facendo stasera e a me dispiace, perché mi aspettavo un voto negativo, ma mi aspettavo, per correttezza, che arrivaste con dei conti alla mano. Sulla TARI rinviate, su questo rinviate, cioè ragazzi, fatevi delle domande, perché io voglio delle risposte, fatevi delle domande"

Il Sindaco: "A scrivere un ordine del giorno ci vuole mezz'ora, ad amministrare è diverso, mi dispiace dirtelo"

La Consigliera Catellani: "Per fare un conteggio nel rispetto dell'Opposizione che si trova davanti a un abuso del genere ci voleva..., ma quanto tempo è che ce l'avete in mano questa cosa qua? Quanto tempo è?"

Il Sindaco: "Sappiate che io, come tutti gli altri Consiglieri, abbiamo un grande rispetto per tutto il Consiglio. Certi toni non sono rispettosi a partire nella figura del Sindaco e a partire da tutti gli altri"

La Consigliera Catellani: " *[Voce lontana dal microfono per cui frase indistinguibile n.d.v.]*

Il Sindaco: "Sarà la gente a decidere. La parola al Capogruppo"

Il Consigliere Galimberti: "La nostra dichiarazione di voto è contraria a quanto da voi proposto, anche in base alle cose dette dal Sindaco. Visto che ho la parola ed è tutta sera che

volevo dirlo, perché qua sembra di essere in un tribunale con arringhe in continuazione e visto che ci viene sempre ricordato il regolamento, almeno sull'art. 51, dovrete andarlo a leggere, nella discussione degli argomenti i Consiglieri comunali hanno il più ampio diritto di "esprimere apprezzamenti, critiche, rilievi e censure relative ad atteggiamento, opinione, comportamento politico e amministrativo. Tale diritto esclude qualsiasi riferimento alla vita privata e alle qualità personali di alcuno, cosa che non è successa neanche in precedenza e va in ogni caso, contenuto entro i limiti dell'educazione, della prudenza e del civile rispetto, che secondo me, è venuto a mancare. Non è consentito fare imputazione di varie intenzioni che possono offendere l'onorabilità di persone, basta. Dovevo ricordarlo anche da prima, nei riguardi anche di Matteo, quindi volevo già intervenire prima, me lo hanno un po' impedito, adesso che ho preso la parola sono riuscito a dirlo"

Il Sindaco: "Calmiamo tutti gli animi. Chi è che vuol fare un intervento? Davide, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Cito anch'io il Regolamento: Regolamento sul canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche art. 11. Da quello che ha detto Luisa, il Funzionario responsabile la scorsa volta ha accertato l'abuso: "Fatta salva ogni diversa disposizione di legge, art. 11, in caso di occupazione abusiva di spazi ed aree pubbliche già accertata, il funzionario Responsabile del Servizio, oltre ad applicare le sanzioni, dispone con ordinanza la rimozione di materiali"

Dato che, da quanto abbiamo sentito la scorsa volta, l'abuso è stato commesso, il calcolo è stato fatto sulla base di un abuso, sulla base delle misure, quindi evidentemente abbiamo già la scienza di tutti quelli che sono i numeri e le consistenze, chiedo, perché mai ancora, secondo me a 30 giorni da quando la questione è stata posta e sollevata, questa ordinanza non sia ancora stata emessa. Per quale motivo si è ancora lì? Quanto tempo dobbiamo ancora aspettare?, ed nel regolamento comunale, non è che ho preso la legge generale del 1880"

Il Sindaco: "Se tu fossi stato attento, va smontato. È stata indicata la data del 30 giugno, mi sembra, sì è stata indicata la data del 30 giugno"

Il Consigliere Caffagni: "È stata indicata dal PD, non dall'ordinanza. Vorrei precisare che qua si dice che "dispone con propria ordinanza la rimozione dei materiali", se c'è un'ordinanza..."

Il Sindaco: "Entro il 30 giugno, è stato messo in sicurezza, sarà smontato. Ci sono degli altri interventi? Mi sembra di no. Possiamo andare a votare l'ordine del giorno:

Chi è Favorevole 4 favorevoli

Chi si astiene?

Chi è Contrario? 9 contrari"

9. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO PER SAN MARTINO" E "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" RELATIVO AL TEMA ASP DELIBERA N. 97/2016.

Il Sindaco. "Passiamo all'ultimo ordine del giorno di stasera. Illustra l'ordine del giorno il Consigliere Maura Catellani"

La Consigliera Catellani: "Non illustro, perché è troppo lungo. Dico soltanto tre conti, tanto la vicenda la conosciamo. Fino alla vigenza della precedente concessione, Giunta Zurlini gli utili di ASP sono stati ripartiti in relazione all'andamento delle Case protette come da risultato di gestione evidentemente tenuti separati per ogni struttura, le varie parti hanno affrontato l'accantonamento di riserve straordinarie per ogni Comune. Il Comune di San Martino nel 2013

registrava circa 83.000 euro di riserva. Nell'anno 2015, in seduta consiliare, l'allora Assessore competente interpellato dalle Opposizioni in merito all'andamento della gestione ASP, così come disse poi la Dott.ssa Nicolai nell'ottobre 2015 se non erro, riportava per la nostra gestione dati ancora positivi, anche per l'anno 2014. Appurato che, sino all'anno 2015 si sono registrati utili, che sin dalla Giunta Zurlini era possibile la verifica dell'andamento di gestione degli utili Comune per Comune, che la Giunta Fuccio deliberava affidando a validità retroattive la soluzione di concessione novativa e peggiorativa rispetto a quella previgente, chiediamo: l'applicazione delle regole come previste da concessione vigente fino a maggio/luglio 2016 e la loro correlata applicazione nel riparto degli utili e quindi degli accantonamenti delle riserve straordinarie a favore del nostro Comune e di provvedere alla ratifica della delibera 97/2016, ritenuta di competenza del Consiglio. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie Maura. Per noi risponde l'Assessore Rosa Maria D'Urzo. Grazie Maria Rosa"

L'Assessore D'Urzo: "Buonasera. Le premesse di quest'ordine del giorno, peraltro più simile a un'interpellanza, sono state già ampiamente trattate nei mesi scorsi. C'è stata un'interrogazione, poi ci sono state delle riunioni e una risposta scritta. Tutto ciò ha richiesto un grande impegno che ha occupato largamente il lavoro degli uffici competenti per trasformare un argomento, che è complesso, comprensibile a tutti. Nonostante il grande impegno e il tempo dedicato con cura, attenzione e sincera collaborazione, non siamo riusciti, a quanto pare, nell'intento. Ci proviamo nuovamente questa sera. Per la legge regionale 2/2003 art. 25, le ASP sono enti senza fini di lucro, pertanto a differenza delle società per azioni, che annualmente, ripartiscono i dividendi eventualmente realizzati tra i soci, le ASP reinvestono gli eventuali utili nei servizi che gestiscono o li accantonano a fondo di riserva, per utilizzarli in caso di perdita, negli esercizi successivi secondo le modalità di riparto previste dal contratto. È chiaro questo punto? Non ha fini di lucro e quindi gli utili non vengono distribuiti tra i vari Soci, bensì vengono reinvestiti. Il contratto di servizio 2011-2014, cioè quello vigente prima poi prorogato anche nel 2015 e per la prima parte del 2016, non dettava chiari criteri di riparto delle eventuali perdite di esercizio verificatesi nell'esercizio precedente. Questo è un dato molto importante. Il vecchio contratto di servizio che è stato poi prorogato, non dettava chiari criteri di riparto delle eventuali perdite di esercizio che si sono verificate nell'esercizio precedente. Nel contratto di servizio 2016-2019, inviato nella sua bozza definitiva l'11/05/2016 ovvero un mese prima delle elezioni amministrative, tali criteri sono stati scritti e finalmente formalizzati. Ci ha lavorato molto la Giunta precedente. Per quanto concerne la procedura per il ripiano delle perdite, lo Statuto stabilisce che spetta al Consiglio di amministrazione proporre all'Assemblea dei Soci il Piano di rientro ogni qualvolta si determini una perdita d'esercizio e che l'assemblea dei soci, composta dai Sindaci, approva su proposta del Consiglio di amministrazione stesso la proposta di copertura della perdita, nonché il piano programmatico, il bilancio pluriennale di previsione, il bilancio annuale economico preventivo e il bilancio consuntivo con allegato il bilancio sociale delle attività. E' chiaro? È proprio quello che prevede la procedura per il ripiano delle perdite. Lo Statuto stabilisce chi lo fa e in che modo, cioè ha piena autonomia di decidere chi lo fa e in che modo e questo si evince anche dalla legge del 2003. Ce l'ho qui, se volete la tiro fuori. Questo è quanto avvenuto con la delibera n. 1 del 26 maggio 2015, per quanto riguarda il bilancio consuntivo 2014 e con la delibera n. 1 del 29 giugno 2016 relativamente al bilancio consuntivo 2015, pertanto la modalità di ripiano delle perdite, quando si sono verificate, è stata proposta dal Consiglio di amministrazione all'Assemblea dei soci che ha deliberato in conformità.

L'altra domanda e questa è la risposta: per quanto riguarda l'organo competente per approvare il contratto di servizio, come già più volte ribadito, esso viene individuato nella Giunta. È la Giunta, che è l'organo competente, ad approvare il contratto di servizio. Questo si trova nell'art. 6 della convenzione vigente e dalla Giunta è stato approvato in tutti i Comuni soci, in

conformità con la convenzione e con la legge. Sono atti che sono stati fatti come previsti dai regolamenti, quindi questo è quanto. Una nota: fino al 2014 non si è mai verificato il problema delle perdite. Le perdite, però, sono iniziate nel 2014 e quindi è nel 2014 che ci si è posti il problema di come distribuirla al meglio”

Il Sindaco: “Grazie all’Assessore Rosamaria D’Urzo. Ci sono degli interventi?”

La Consigliera Catellani: “Quindi chiaramente votate contro anche questo ordine del giorno qua?”

L’Assessore D’Urzo: “Sì”

La Consigliera Catellani: “Faccio soltanto due osservazioni. Il 2014 non ha registrato una perdita, ma ha registrato un utile e questo è stato detto anche in sede consiliare ad ottobre 2015, e dovrebbe esserci anche a verbale. Lo dico e lo ridico, perché Assessore, Rosamaria, tu dici “nel 2014 avevamo una perdita”, io dico che nel 2014 avevamo un utile. Sono due dati completamente diversi. C’è da vedere come mai uno ha un dato di un tipo e uno ha un dato di un altro”

L’Assessore D’Urzo: “I dati sono pubblici, quindi li puoi andare a trovare nel Bilancio e le perdite sono assolutamente iniziate nel 2014. Prima del 2014 c’erano degli utili, non soltanto a San Martino, ma in tutte le strutture protette che fanno parte dell’ASP, perché poi l’ASP è unica, si parla di San Martino, Rio Saliceto, Campagnola, Correggio, però in realtà l’ASP è un’unica società e si parla di strutture, ma la Società è unica e le perdite si sono verificate nel 2014 con assoluta certezza, ripetuto e visto sul bilancio”

La Consigliera Catellani: “Posso proseguire?”

Il Sindaco: “Anche confermato dal Revisore dei conti”

La Consigliera Catellani: “Sì, a me va bene se voi date questo dato qui, io lo registro e a me va bene. L’ASP è unica, così come dice l’Assessore, principalmente da quando è stata approvata la nuova Convenzione che avete approvato voi, perché prima, gli accordi, e secondo me dovete saperlo bene, visto che si parlava anche di utili, erano che quantomeno alla fine dell’anno si capisse quali erano gli utili e le perdite delle varie ASP e vi posso garantire, scusa Case di riposo, che la nostra Casa di Riposo era una di quelle che aveva più utili rispetto a tutte le altre, tant’è che sempre in quell’anno lì, 2015, sapendo che c’erano ancora degli utili a favore del Comune di San Martino, le decisioni erano che tutti gli interventi anche di manutenzione sulle Case di riposo non venivano pagati direttamente dal Comune, ma venivano pagati con quegli utili che erano, diciamo così, rimasti a riserva al punto che, e se ne parlò sempre in sede consiliare, le famose finestre della Casa di riposo di San Martino, Rosamaria non dire di no, dovevano essere pagate con gli utili che arrivavano dall’ASP, invece alla fine sono state pagate con i soldini del Comune. Chiaramente chi gestisce l’ASP ha voglia di gestire una cosa unica, fa meno fatica, perché l’utile che fa la Casa di riposo di San Martino va a compensare la perdita che fa la Casa di riposo di altri Comuni. Siamo arrivati a quello che è l’anno 0 quando siete arrivati voi, avete approvato una convenzione novativa al 300%, perché novativa nel modo in cui si va a ripartire, cioè adesso sì che si parla di una convenzione per un’ASP unica, prima non era così. Voi avete approvato una convenzione che non ha tenuto conto di tante cose, tra le quali per dirne anche una, il fatto che Correggio ancora non ha portato la sua gestione all’interno. Non lo avete fatto prima, non so se riuscite a farlo ora, ma quando voi avete approvato la vostra bella convenzione dovevate tirare una riga e dire “bene

oggi è l'anno 0, San Martino registra utili X, Correggio dovrebbe entrare, l'altro Comune.....". In questa maniera qua ripartivate da 0 sapendo quello che era nostro e quello che era loro, come era giusto, poi intraprendendo decisioni diverse. Avete fatto una scelta politica che, obiettivamente, a mio modo di vedere è sbagliata, perché quando si fanno delle modifiche di convenzione si tira una riga. Perché Rosa Maria, questa convenzione qua che era scaduta, secondo me nel 2014 è stata dal Sindaco Zurlini prorogata...?

L'Assessore D'Urzo: "Prorogata"

La Consigliera Catellani: "Fammi finire di parlare però"

L'Assessore D'Urzo: "Prima o poi dovrò anche risponderti, perché poi vai avanti da sola e io non posso rispondere a tutto quello che dici. Sono tanti i punti che hai detto, intanto arriviamo a delle risposte poi continui con le terze, le quarte....."

La Consigliera Catellani: "Guarda Rosamaria Io ti faccio una domanda, perché tu hai fatto il tuo intervento, adesso io ti faccio una domanda: perché secondo te il Sindaco Zurlini, che io stimo tanto quanto stimo il Sindaco Fuccio, ci mancherebbe, però ha preso questa convenzione e l'ha prorogata, prorogata, prorogata fino a quando sei arrivata tu?"

L'Assessore D'Urzo: "Questo lo puoi chiedere al Sindaco Zurlini. Questo contratto nuovo dei servizi è stato studiato dai tecnici a novembre del 2015. Il problema si è posto nel 2014, perché sono iniziate le perdite ed è stato posto proprio, da quanto mi è stato detto da più fonti, proprio dal nostro Comune, proprio perché nella nostra struttura c'erano molti utenti del Comune di Correggio, perché sono strutture distrettuali, e quindi è stato posto il problema di come ripartire le perdite in maniera equa, perché non era previsto da quel contratto di servizio che c'era. Era molto vago sulla descrizione della distribuzione delle perdite, perché gli unici dati presenti erano quelli iniziali, quando si è costituita l'ASP, dove c'erano le quote statutarie e dove appunto c'era il Comune di Rio Saliceto che aveva l'86% o l'88%, adesso non ricordo bene i numeri, però aveva una percentuale è alta, perché possedeva l'ex IPAB, che è diventato poi patrimonio dell'ASP. La struttura protetta è stata subito conferita come patrimonio, perché possa essere costruita una società ci vogliono dei patrimoni e questi patrimoni erano quelli dell'ex IPAB e quindi al Comune di Rio Saliceto corrisponde una percentuale alta di quota e poi si partiva da Rolo che era il più piccolo e man mano si saliva, adesso San Martino non ricordo bene, con una percentuale di 1,9. Capite bene che sono stati posti questi problemi in passato che se tutte le perdite le paga Rio Saliceto, che ha una quota dell'88%, è una follia, come anche la ripartizione degli utili, la maggior parte a Rio Saliceto, sarebbe una follia, quindi si sono messi lì a ragionare, questo è il racconto storico poi io non c'ero, quindi non ho seguito quel processo, perché a me è stata data la convenzione definitiva ripeto, è arrivata in Comune, abbiamo tutti i documenti, l'ho detto, l'11 maggio 2016, la bozza definitiva, è lì che si è ragionato su come suddividere le quote e si è ragionato di suddividerle in base agli utenti che effettivamente occupavano, utilizzavano quella struttura. Mentre prima per il Comune di Correggio non era prevista nessuna quota, perché appunto non era prevista, con il nuovo riparto paga come tutti gli altri Comuni in base agli utenti che ci sono nella struttura. Parlare di utili e di perdite in una società del genere, tipo l'ASP, è assurdo, perché come si formano gli utili? Gli utili si formano, la voce principale di entrata è il fondo per la non autosufficienza e le rette degli utenti. Considerate che gli utenti si muovono a livello distrettuale e in ogni struttura, non so nella nostra, un 40% che proviene da altri posti. Capite bene che l'utile proviene anche dagli altri Comuni se ragioniamo in termini di Comune, ma non esiste più il ragionamento del Comune. Esistono dei servizi che vengono erogati in maniera..., il livello è ottimo e ci sono dei regolamenti precisi, che sono quelli stabiliti dall'accreditamento

leggi regionali importanti, che garantiscono che in tutte le strutture dell'ASP ci sia lo stesso trattamento e lo stesso livello proprio di servizio, in tutti i posti nello stesso modo. Il personale è unico. Si cerca di mantenere il personale stabile in una struttura proprio perché conosce i pazienti, gli utenti, però il personale è unico. È un'unica società e la maggior voce di perdita è sempre legata al personale, perché ci sono state diverse maternità, ma comunque, Consigliera, lei questi discorsi li ha già sentiti varie volte, appunto ha nominato la Nicolai, nella sua relazione ha spiegato benissimo queste cose e basta rileggerla, è il verbale della seduta consiliare del 27 ottobre 2015. Si ritroverà in molte delle cose che dico.

I Regolamenti sono stati tutti rispettati e chi ha preso decisioni era legittimato a farlo. Se poi ci sono altri tipi di discorsi, quello che io posso dire è che ritornare a una gestione nostra, di San Martino, della struttura protetta al momento è impossibile, perché è proprio improponibile, non potremmo soddisfare non so se neanche la metà dei criteri che sono previsti dall'accreditamento, quindi questo è impensabile e costerebbe tantissimo. Pensate soltanto a sostituire il personale quando si ammala nelle strutture. Abbiamo fatto questo discorso anche a tu per tu prima che approntassimo la risposta scritta. È veramente impossibile, perché una persona che va in maternità, che è l'evento che si è verificato, ci sono state circa sette maternità nel giro di due anni, sono 30.000 euro all'anno in più, quindi, insomma sarebbe veramente molto difficile. Stiamo lavorando a efficientare, come abbiamo già ampiamente detto in quella riunione, a efficientarle quelle strutture, anche magari in futuro a cambiare sistemi, però al momento è il sistema migliore che abbiamo e questo contratto almeno presenta una ripartizione di specie in caso di perdite, che quello vecchio invece non aveva in sé"

Il Sindaco: "Grazie Rosamaria D'Urzo. Faccio un'integrazione, Maura, perché è doveroso e vi porto anche delle notizie che non sono state dette stasera. Quando abbiamo discusso il bilancio preventivo con i Sindacati, abbiamo parlato anche molto a lungo dell'ASP, perché in questi anni le ASP sono profondamente cambiate strutturalmente. Purtroppo per gli utenti dell'ASP adesso è diventata una lungodegenza, e anche con i Sindacati hanno convenuto che strutture a 40/45 posti non hanno un futuro lunghissimo negli anni, cioè le nuove strutture che dovranno ospitare le persone dovranno essere strutture almeno da 65 posti, perché se no non hanno una sufficienza economica che ne possa garantire il futuro, cioè non riescono ad andare avanti con le proprie gambe, ASP o non ASP, questo sarà il futuro purtroppo di queste strutture. Purtroppo ci sono notizie anche che stanno cambiando profondamente anche i servizi che bisognerà erogare. Ci sono delle demenze che noi abbiamo visto arrivare, purtroppo, nella terza età, fra i 65 e i 70 anni, abbiamo delle demenze che partono a 50 anni. Non siamo preparati per questo tipo di situazione che sta venendo avanti, quindi dovremo rimodulare anche i reparti come vengono strutturati, ci sarà da lavorare tantissimo. Detto questo, sì Maura prego"

La Consigliera Catellani: "Grazie Paolo, il tuo intervento è apprezzabilissimo, anche perché su queste cose bisogna fare delle valutazioni, però esula completamente dal contenuto dell'ordine del giorno, perché noi parlavamo degli aspetti economici. Sull'intervento dell'Assessore D'Urzo io dico soltanto che sono senza parole, è difficile che io non parli, io sono senza parole"

Il Sindaco: "Consigliere Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Se ho capito bene, perché l'ho seguita un po' meno la situazione, è comunque cambiato qualcosa rispetto a prima. Con questa convenzione noi abbiamo attuato un cambiamento a livello dell'ASP?"

L'Assessore D'Urzo: "Il cambiamento è che adesso esiste proprio un sistema di riparto, che prima non c'era, delle perdite"

Il Consigliere Lusetti: "Quando voi a maggio avete approvato questa convenzione avete avuto praticamente questo cambiamento, che è un cambiamento dal punto di vista economico"

L'Assessore D'Urzo: "È stato gestito al meglio, poi tutto è perfezionabile, il problema delle perdite d'esercizio"

Il Consigliere Lusetti: "Chiedo questo, Assessore, perché la riporto a un passaggio del Consiglio comunale. Quando le è stato chiesto: "Quali sono i cambiamenti e la modifica degli accordi?", lei ha risposto: "Non ci sono state modifiche, non sono stati modificati gli accordi", per cui chiedo come mai?"

L'Assessore D'Urzo: "Lì si riferiva a una domanda precisa, a una domanda che avete fatto a quella delibera, adesso non so se ce l'ho qui, voi supponevate che la delibera approvata modificasse il contratto di servizio e invece no, non lo modificava. Lì c'era un vizio di forma, per come avevate posto voi l'interpellanza. Eccola qui, diceva questo: "Posto che il contratto di concessione era già stato sottoscritto in data 1 maggio 2016, perché si è resa necessaria la modifica attuata con la delibera 97 del 4/08/2016?". Il contratto non era stato sottoscritto in data 1 maggio 2016, bensì era la delibera 97 del 4/08/2016, è quello che ho detto io, cioè lì era posta male la domanda, c'era un'imprecisione, perché non era stato sottoscritto nulla in data 1/05/2016, ma la delibera era la 97 del 4/08/2016"

Il Consigliere Lusetti: "Agli atti quindi "non si è resa necessaria alcuna modifica attuata con la delibera 97 del 4/08/2016".

L'Assessore D'Urzo: "Sì, perché non esiste nulla, perché all'1/05 non esiste niente"

Il Consigliere Lusetti: "È stato deliberato in quella data e partiva dall'1/05/2016"

L'Assessore D'Urzo: "È l'unica delibera che abbiamo approvato, ok la stessa dell'1/05/2016. È stato modificato il contratto di servizio che valeva entro quella data, ma da quella data al 4/08/2016 non è cambiato nulla, nel senso che abbiamo approvato la delibera che partiva dal 1 maggio"

Il Consigliere Lusetti: "ok, prima però come diceva, se ho capito bene, la Consigliera Maura Catellani, gli utili di ogni Casa di riposo, si sapeva chi aveva le perdite, chi aveva gli utili, che venivano reinvestiti nella propria Casa di riposo o non era così?"

L'Assessore D'Urzo: "In realtà, prima, a me dispiace Consigliera Catellani, lei si può sconvolgere con le mie parole, è anche molto facile sconvolgersi con le parole che uno esprime raccontando dei dati che sono stati studiati, comunque è vero, allora..., scusami la domanda è?"

Il Consigliere Lusetti: "La domanda era: precedentemente, da ciò che è emerso, chi aveva perdite, chi aveva utili li reinvestiva nella sua casa di riposo". Noi a San Martino abbiamo avuto anni con diversi utili i quali sono stati investiti nella casa di riposo e sono stati fatti diversi lavori"

L'Assessore D'Urzo: "Non è vero questo. Ti spiego bene, Consigliere, com'è andata. Gli utili non erano prodotti solo dalla Casa di riposo di San Martino"

Il Consigliere Lusetti: "Non c'erano dei bilanci separati?"

L'Assessore D'Urzo: "I bilanci per struttura si possono ancora reperire in qualche modo, ma non è la struttura, non è il Comune di San Martino. La struttura fisica è proprietà del Comune di San Martino, ma il servizio erogato all'interno e gli eventuali utili o perdite sono a carico dell'ASP, lo sono adesso e lo erano prima"

Il Consigliere Lusetti: "Scusami, ti preciso la domanda, perché la domanda mia la stai articolando, ma è diversa"

L'Assessore D'Urzo: "Arrivo a risponderti. Gli utili venivano reinvestiti in alcuni fondi che servivano anche per le spese all'interno delle strutture, ma di tutte le strutture; per esempio a San Martino hanno rifatto parte dell'impianto elettrico, hanno fatto una serie di lavori all'interno, hanno posto un meccanismo per purificare l'aria in maniera che non venga la legionella che costa € 20.000,00 l'anno, una serie di lavori alla struttura. Quelle che sono invece le spese diverse, che avete scritto in questo ordine del giorno, tipo le finestre, quello se lo avete sentito da qualche parte, che venivano rifatte coi fondi di riserva, questo è un errore madornale, perché le finestre non è mai stato detto da nessuno che sarebbero state rifatte coi fondi di riserva, che poi quando era in attivo l'ASP ha fatto anche dei lavori straordinari nelle varie strutture, anche nella nostra, questo è successo, però non è che i fondi di riserva vengono utilizzati per fare le finestre o qualcosa che riguarda la struttura, noi l'abbiamo come patrimonio...."

Il Consigliere Lusetti: "Le finestre sono state fatte a posteriori, io ho chiesto: precedentemente le ASP suddividevano ugualmente gli utili o ognuna li gestiva nella propria Casa di riposo?"

L'Assessore D'Urzo: "No, restavano nei fondi, è stato descritto proprio perfettamente dalla Nicolai, se andate a vedere...."

Il Consigliere Lusetti: "Abbiamo i bilanci fino al 2015 di queste Case di riposo divisi per vedere..."

L'Assessore D'Urzo: "I bilanci ci sono sempre, ma nei fondi poi non vengono distribuiti ai soci, perché appunto non è una società per azioni, non può essere fatto, venivano reinvestiti o utilizzati per coprire le perdite o reinvestiti sulle strutture, ma non su cose specie come le finestre"

Il Consigliere Lusetti: "Se mi dice che ci sono i bilanci e venivano riutilizzati per le perdite, venivano messi in fondi che poi potevano essere utilizzati"

L'Assessore D'Urzo: "In vari fondi che potrei anche elencare, perché vorrei essere più precisa. Non ho invitato i tecnici, perché volevo evitare i tecnicismi, perché finora avevamo parlato in maniera viscerale, ma sincera e io mi aspettavo almeno un riconoscimento"

Il Consigliere Lusetti: "Io non c'ero"

L'Assessore D'Urzo: "L'avevamo invitata perché era quel sabato mattina..."

Il Consigliere Lusetti: "...che mi avete incontrato per strada e mi avete invitato"

L'Assessore D'Urzo: "Era all'interno della struttura"

Il Consigliere Lusetti: "Certo, stavo andando via, non è che mi abbiate mandato una lettera. Mi avete trovato sulle scale e mi avete detto "se vuole venire..."

L'Assessore D'Urzo: "Aspetta, era il corridoio, ma non è il punto questo, il punto è che voi preparate insieme questi ordini del giorno, quindi vi passate anche le informazioni, perché se no sarebbe veramente... State lavorando insieme, lavorate insieme quando vi conviene poi quando no ognuno si separa"

Il Consigliere Lusetti: "Scusi, porti pazienza, porti pazienza però, se io invito qualcuno..."

L'Assessore D'Urzo: "...ma noi non abbiamo invitato nessuno, abbiamo risposto a un'interpellanza scritta che ci è stata inviata"

Il Consigliere Lusetti: "...però secondo me, se io sono sulle scale, e lei mi dice "se vuol venire venga", porti pazienza: o mi dice ne parliamo e manda l'invito a tutti, che mi pareva una cosa logica, oppure io non mi autoinvito a casa sua, questa è la cosa. Comunque torniamo al discorso di prima. La mia domanda era: visto che ci sono i bilanci e lei mi dice che vanno in fondi, l'ultimo Bilancio che è stato fatto, che ne è uscita questa disparità, visto che lei mi dice che prima andavano in fondi e ognuno aveva il suo, però per capire chi guadagnava e chi perdeva c'erano questi Bilanci. Adesso l'ultima volta, noi avevamo un Bilancio così quasi paritario, gli altri invece avevano delle perdite esorbitanti. Queste perdite erano state tutte espresse in un anno?"

L'Assessore D'Urzo: "2014-2015"

Il Consigliere Lusetti: "Cioè in un anno hanno espresso queste perdite"

L'Assessore D'Urzo: "2014-2015 c'erano state diverse maternità, questa è una delle motivazioni"

Il Sindaco: "Adesso penso che Rosamaria tu abbia già risposto in modo esaustivo. Adesso noi passiamo la parola al nostro Capogruppo per la dichiarazione di voto"

Il Consigliere Galimberti: "Per quanto fino ad ora detto e spiegato il nostro voto è contrario"

Il Sindaco: "Prima di salutarci, c'era...a sì scusate, era un ordine del giorno. Passiamo allora alla votazione:

Favorevoli? 4 favorevoli

Astenuti? Nessuno

Contrari 9"

Il Sindaco: "Arriviamo alla conclusione, però prima il Consigliere Lusetti ha una comunicazione. Prego, Consigliere Lusetti, prendiamo nota anche..., prendi il microfono per favore Fabio?"

Il Consigliere Lusetti: "Avevo una dichiarazione da fare inerente a quello che appunto ha detto anche il Consigliere Galimberti e a ciò che ne è emerso questa sera, cioè del rispetto che a volte viene a mancare anche dell'Istituzione e tra noi stessi, per cui il 29 sono successe alcune cose e, risentito, mi sono segnato questa cosa che vi volevo leggere questa sera.

La Consigliera Bellei, nella seduta del 29, ha affermato di avere, a differenza delle Minoranze, che non le hanno richieste, la copia del Piano Finanziario Analitico di cui se ne parlava prima, in riferimento all'approvazione delle tariffe della TARI. La cosa però non era possibile, dato che il Piano Finanziario Analitico era in possesso di ATERSIR che lo ha pubblicato sul sito solo il giorno dopo, il 30 marzo. L'Assessore Panari a due interpellanze, esaminate nella seduta del 5 aprile ha fatto rispondere a un Consigliere del gruppo PD. Il regolamento del Consiglio comunale non prevede che a rispondere a un'interpellanza possa essere il rappresentante di un partito e che l'Assessore possa delegare i suoi compiti ad altri. Forse l'Assessore ha scambiato la seduta del Consiglio comunale per una riunione del circolo PD. L'art. 55 del Regolamento, comma 7, prevede che a rispondere sia il Sindaco o l'Assessore competente. Chiediamo che d'ora in poi il Regolamento venga rispettato, a meno che ne facciamo altre modifiche, come quelle dello statuto.....(*ultime parole della frase incomprensibili n.d.v.*), non abbiate intenzione di modificare anche il Regolamento degli Organi collegiali. Siamo inoltre sorpresi di non vedere qui seduto tra i banchi, e questo volevo dire, il Revisore dei conti, il dott. Fava, che era già stato assente all'approvazione del Bilancio di previsione. La seduta di stasera è da considerare, come quella del Bilancio, fuori dalle regole stabilite dallo Statuto, perché l'art. 396 definisce la presenza del Revisore obbligatoria. Intendiamo proseguire fuori dalle regole anche in questo caso, sta diventando una brutta abitudine. Per concludere, per i Consiglieri di Minoranza che pesino poco nelle decisioni del Consiglio comunale fa parte delle regole, che a San Martino pesino niente ce lo dicono i numeri. Su oltre 50 proposte, ordini del giorno, interpellanze, abbiamo trovato un solo sì, oltretutto condizionato, condizioni a cui del resto stiamo ancora aspettando risposta, ma che non valessero neanche un foglio di A4 per essere invitati all'inaugurazione di un'opera pubblica sinceramente non lo avremmo mai pensato. Pensiamo di poter affermare senza timore di smentite che siamo alla prima volta. Complimenti per la sensibilità e il rispetto dei rapporti di colleganza"

Il Sindaco: "Va bene, grazie. L'opera pubblica qual era, Fabio?"

Il Consigliere Lusetti: "L'inaugurazione della strada della Provincia"

Il Sindaco: "È della Provincia, non è del Comune di San Martino"

Il Consigliere Lusetti: "Fa parte del Comune di San Martino in Rio"

Il Sindaco: "Gli inviti li ha fatti tutti la Provincia, cioè noi non abbiamo mandato fuori un invito come Comune, perché la strada è provinciale. Noi siamo stati invitati"

Il Consigliere Lusetti: "All'interno del Comune"

Il Sindaco: "Detto questo Passo la parola a Galimberti, Capogruppo di Maggioranza"

Il Consigliere Galimberti: "Si richiede rispetto per me va bene, ho sempre detto che sono d'accordo. Ho ricordato l'art. 51, però vorrei che il rispetto fosse anche sui social, non che ci fossero attacchi personali e poi dopo quando ci si incontra farsi belli o sorridenti. Io non sono adatto per quei lavori lì. Se uno mi attacca lì o me lo dice davanti e gli rispondo, ma non sui social dove io non vado. È una semplice precisazione che non ha niente a che fare con il

Regolamento comunale, però per spiegare certi atteggiamenti che ho tenuto nei confronti di qualcun altro, basta, tutto lì. Non ho nient'altro da dire, non ho nient'altro da dire"

Il Consigliere Lusetti: "Ma di che cosa stiamo parlando? Perché io i social li guardo, ma mi vedi ben poco sui social"

Il Consigliere Galimberti: "Se uno non sa quello che scrive sul proprio social io non so cosa farci, io non ce l'ho, se uno non sa cosa scrive sui social del suo Gruppo, io non so cosa farci"

Il Consigliere Lusetti: "Dipende se è un'offesa o se invece è un'altra cosa, perché allora io potrei essere offeso per ciò che si scrive su "L'Informatore"

Il Sindaco: "Intanto ringraziamo il Consigliere Lusetti, ma il Regolamento è datato e va cambiato, ne convengo anche io, per migliorarlo e conformarlo agli anni 2017, come siamo adesso....è del secolo scorso"

Il Consigliere Lusetti: "È comunque in vigore"

Il Sindaco: "Sì. Abbiamo un Regolamento in vigore del secolo scorso e lo andremo a modificare. Grazie a tutti. Concludiamo qua la serata. Partecipate alla Fiera alla fine del mese, buona Fiera a tutti i nostri Consiglieri e tutti i nostri Cittadini e chi ci ascolta da casa. Grazie, buonanotte"